AUTORITÀ PER LE GARANZIE DELLE COMUNICAZIONI
ORGANO DI STAMPA SOGGETTO AL SERVIZIO ISPETTIVO
REGISTRO DI OPERATORI DI COMUNICAZIONE N. 17600

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

UN.I.O.N.

www.uni-on.it

Magazine by Newsliftletter

n.9/settembre 2021

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

REGISTRAZIONE N. 259 TRIBUNALE DI ROMA - ANNO 1999

Mensile di comunicazione e informazione degli Organismi Notificati – Accreditati della certificazione di valutazione della conformità di prodotti e servizi di ispezione degli impianti

Per la natura dell'operatività degli Organismi Notificati/Abilitati e dei Soggetti autorizzati dalla P.A., il presente organo di stampa fa riferimento a UN.I.O.N. da cui attinge notizie, relazioni e situazioni di mercato, attività associativa, proposte e comunicazioni, pubblicando quant'altro perviene all'Associazione o al Direttore Responsabile. Articoli, foto, disegni e manoscritti inviati alla redazione non si restituiscono. Gli articoli, anche se non firmati, impegnano, comunque, il Direttore Responsabile. È consentita la copia di parte del contenuto purché ne sia citata la fonte.

COPIA GRATUITA PER ASSOCIATI,ISTITUZIONI,ENTI,FONDAZIONI

QUESTO NUMERO SI COMPONE DI 61 PAGINE

UN.I.O.N. MAGAZINE

Anno 2021 numero 9

Via Ildebrando Vivanti, 157 – 00144 Roma

Tel. 06.45650014

Cell. 335.1004161

magazine@uni-on.it

Direttore Responsabile: Dott. Iginio S. Lentini
Coordinamento redazionale: a cura della segreteria UN.I.O.N.

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 259 del 1999

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 UN.I.O.N. - Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati garantisce la massima riservatezza nell'utilizzo della proprio banca dati con finalità di invio della presente pubblicazione e/o di comunicazioni e informazioni.
Ai sensi dell'art. 7, ai destinatari, ad esclusione dei Soci che per effetto delle condizioni di iscrizione sono obbligati alla ricezione di ciascuno dei 12 numeri annuali, è data la facoltà di esercitare il diritto di cancellazione o rettifica dei dati ad essi riferiti (s.v. informativa sul Trattamento dei Dati Personali nelle pagine seguenti).

COPYRIGHT © 2018 UN.I.O.N.

Tutti i diritti sono riservati.
L'utilizzo anche parziale di quanto pubblicato in UN.I.O.N. Magazine deve essere autorizzato dal Direttore Responsabile.

Questa testata è associata a USPI Unione Stampa Periodica Italiana

INDICE

UN.I.O.N. MAGAZINE

4 L'EDITORIALE
di Iginio S. Lentini

7 IL DIALETTO
da "Sette - Corriere della Sera"

9 STATISTICHE SITO UN.I.O.N.
agosto 2021

10 FOCUS

12 ATTIVITÀ MENSILE

13 SAVE THE DATE

14 CONVENZIONE UN.I.O.N.-DESLAB.IT SNC

15 SPAZIO UN.I.O.N.

27 SPAZIO FINCO

39 NEWS

56 PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

58 INFORMATIVA PRIVACY

60 SOCI UN.I.O.N.

L'EDITORIALE

Ricevere e-mail – laddove l'attività si sia… distinta per qualsivoglia assenza di continuità – con oggetto "Le ferie sono finite. Purtroppo", fa venire in mente che ricordare stanca e che non sempre dimenticare è un male (questo dalla parte bonaria di una significazione giustificativa che il ricevente operoso, liquida mentalmente con un sospiroso "vabbè…" che ne rivolge solo nel pensiero al mittente). Ve ne chiedereste, in maniera meno bonaria, ove l'allusione ad una mancata (neppure urgente!...) attività, fosse stata gratificata di mancata disponibilità? Come rispondereste, avendo più di una possibilità di variopinte considerazioni? E, allora, meglio ritornare al cervello che per essere più efficiente, dimentica. A me è anche capitato di cercare i quotidiani che compro, convinto di averli acquistati! E, sinceramente, mi sono preoccupato, forse perché è stato un episodio talmente eclatante dell'impossibilità divenuta possibile, che mi sono detto: forse dopo due anni pieni di lavoro, e di ferie che non hanno risparmiato neppure i fine settimana, non solo la ragione interviene ma anche l'età! Quando succede che neppure il farmaco che abitualmente da anni acquisto, dimentico davanti all'attonito farmacista, allora non solo vi incavolate neppure silenziosamente ma ci rimanete male davanti a chi non ha potuto servirvi, salvo ritornare dopo un quarto d'ora per tentare di riparare alla figuraccia, giustificandovi con il caldo, la stanchezza, i problemi che non ti lasciano in pace neppure ad agosto. Comunque, consoliamoci. Secondo il docente di neurologia della Columbia University, Scott A. Small, qualsiasi preoccupazione è ingiustificata: le piccole amnesie sono normali, a tal punto che le dimenticanze in sé non sono affatto un difetto ma una delle funzioni più importanti del summenzionato cervello. Ora io qui non vi voglio tediare, spiegando di neuroni, di traumi e post-traumatismi, di connessioni e "spine dendritiche" o molecole dell'oblio (se qualcuno ne fosse interessato può chiedermi l'articolo), tuttavia, soffermarmi su due meccanismi: uno dedicato a ricordare e l'altro a dimenticare. Il non ricordare non è (soltanto) un arrugginirsi della memoria (altrimenti, parleremmo di una ricerca oleosa che, lubrificando la parte del dimenticare, ne potrebbe curare) ma, essendo una funzione (specializzata) del cervello, è pertanto un processo naturale che si divide in passivo (età, malattie neurovegetative) e attivo (che ha luogo senza soluzione di continuità). Il discorso continua con altri chiarimenti di cui il più importante da considerare è il sonno che ha una attività fondamentale per organizzare le informazioni accumulate durante la giornata nelle connessioni con i neuroni e spiega, tra l'altro, perché è così difficile ricordarsi dei sogni. E qui mi fermo, per dedicarmi ad un aspetto che il mio "io" si arrovella del quotidiano pensiero: com'è difficile contemperare libertà e responsabilità e come inquadrare nel contesto... Kundera, con l'insostenibile leggerezza dell'essere. Scrivendo di getto, pur con una programmazione mentale (che non so se nel prosieguo, rispetterò), antepongo il piacere della leggerezza (della lettura), anticipandovi quanto ne ho tratto dalla lettura di "Sette", settimanale che insieme con "Il Venerdì"

formano l'appuntamento fisso dell'acquisto; dunque, il primo ha scelto per ogni regione proverbi dialettali, entrati oggi nell'uso comune.

Voglio iniziare dall'Abruzzo, Basilicata, Calabria e Campania per finire questo mese di settembre, per poi proseguire con tutte le altre, completando il 2021. Il compito specifico è affidato alla Segreteria di Redazione, curata dalla stessa addetta alla Segreteria Generale che, alla fine dell'editoriale, titolerà la testata specifica, ideandola per la bisogna, ex novo. Ovviamente, il sottoscritto proseguirà la definizione dell'editoriale con il secondo dei due argomenti che ho in mente di sviluppare della libertà kunderiana, rispetto alla responsabilità quotidiana.

Prima, però, ho ritenuto interessante informarvi di una chicca: quanti di noi sono stati mentalmente avvinti dalla domanda sul proprio gruppo sanguigno che il virus potrebbe preferire? Ebbene, ecco la risposta del modello matematico, messo a punto dagli italiani dell'Istituto Italiano di Tecnologia, raccogliendo a inizio pandemia i gruppi sanguigni di 78 Paesi che pubblicato su Plos One, spiega così il fenomeno (io ne apprendo dalla lettura del Venerdì del 10 settembre u.s.). A determinare il gruppo sanguigno (0, A, B, AB) sono molecole chiamate antigeni, presenti sulla superficie dei globuli rossi: ad esempio, una persona del gruppo A e anticorpi che neutralizzano gli antigeni B (si spiega così peraltro perché tra i due gruppi avviene l'incompatibilità nelle trasfusioni…), mentre una persona del gruppo 0 non ha antigeni ma anticorpi anti-A e B in circolo. Pare che il virus del Covid-19 prenda gli antigeni del suo ospite, così quando passa ad un'altra persona, il successo della trasmissione dipenderà dal gruppo sanguigno di quest'ultimo soggetto: se è compatibile con quello del "donatore", il virus avrà la strada asfaltata, altrimenti, la risposta immunitaria contro gli antigeni "stranieri" ostacolerà l'infezione. Conclusione: le persone del Gruppo 0 possono facilmente contagiare chiunque perché non hanno antigeni che scatenano la risposta immunitaria nell'altro soggetto. Tra l'altro, si spiega perché in Italia e Sud America il virus partì a razzo: in questi Paesi prevale il gruppo 0.

Proseguendo il discorso interrotto, mi vorrei inoltrare nella leggerezza, senza nascondere la pesantezza che, in quanto esistenziale, evidenzia la responsabilità in capo allo stesso essere analizzato da Kundera. Non vi è dubbio, infatti, che la sua insostenibilità, risieda nel nascondere la reale essenza della vita, poiché distrae ed allontana dalla realtà. Quando vidi il film, la prima delle sette volte (in attesa dell'ottava…), pensai che il libertinaggio sfrenato nel quale era immersa la vita sessuale del personaggio – che pure ne contemperava professionalmente senza additare alcuno scandalo – fosse una esigenza irrefrenabile di un comportamento, alla ricerca di un bilanciamento delle proprie esigenze già non facili, solo a pensare di essere divise con due affetti, caratterialmente diversi, da contemperare verso due donne, e mi chiedevo a quel punto, come potesse barcamenarsi: sinceramente, lodavo la sua bravura, particolarmente dell'altrui condivisione…! Infatti, la difficoltà di tenere insieme la libertà e la responsabilità, sembrava non scalfire l'occupazione a scapito dell'amore, e viceversa. Si obietterà che erano altri tempi con meno difficoltà da una parte e più, dall'altra, i minori impegni di allora, consentivano maggiore libertà e, di conseguenza, meno responsabilità in società più complesse e basate su un'idea individualistica del modo di gestirla. Oggi, dove i riferimenti etico-culturali comuni si sono assottigliati e, soprattutto, si è rinunciato (troppo

lungo sarebbe introdurre qui le spiegazioni) a far leva sulle risorse morali della persona. D'altronde, se la leggerezza è insostenibile perché alimentata dalla nevrosi, perché preoccuparsi di un aggiustamento precario, se l'equilibrio di essere il perno fra due donne, non sconvolge? Né, pertanto, l'uscita dal caos nevrotico – che comporta la permanenza in cui rischia di perdersi come essere pensante – può sperare di recuperare la propria capacità riflessiva, sapendo di pagare lo scotto dell'esatto opposto: la pesantezza di una tregua di un essere non abituato ad alcuna razionalità?

La vita è piena di noia, lo sappiamo tutti: è spesso insopportabile, come la giornata di oggi (non amo i martedì, ma adoro i 17) e se analizzo quanto accaduto, mi sono espresso nel modo migliore per essere il peggiore lupus in fabula della conferma delle mancate altrui attenzioni; quindi, anche l'equilibrio non è naturale, bisogna imporselo, e se quei limiti segnati sono come gli opposti che non si toccano, si decide di prendere atto che ogni scelta è personale e ogni limite, incomprensibile da un altro, dove tutto concretizza di quella perenne ricerca che non sa dominare. Ma che sa dire sì alla vita.

Iginio S. Lentini
Direttore Responsabile
UN.I.O.N. Magazine

ABRUZZO

Lu monne l’aveme truvate fatte
Il mondo l’abbiamo trovato fatto (Non è colpa nostra se le cose vanno così)

_____

Quande sci viste lu lampe, n’avé paure di lu trône
Quando hai visto il lampo, non aver paura del tuono (Non stupirti di ciò che è prevedibile)

_____

Casche prime ju ’cjèrve ch’ju matèure
Cade prima l’acerbo che il maturo (Rischia più il giovane inesperto che il giovane saggio)

Giuseppe Porto
Proverbi abruzzesi, 1968

BASILICATA

Ognun è nnemiche de l’arte suja
Ognuno detesta il proprio lavoro (Ciò che fanno e hanno gli altri sembra sempre meglio)

_____

Chi tènne fuoco campaje, ki tènne pane mòrse
Chi ebbe fuoco visse, chi ebbe pane morì (Ne uccide più il freddo che la fame)

_____

A u vommache vui ’mparà a fe i paddottole?
Vuoi insegnare allo scarabeo come si fanno le pallette? (Vuoi insegnare a chi è maestro l'arte sua?)

Temistocle Franceschi
Proverbi e detti calabro-lucani, 1978

CALABRIA

Cchiù scuri 'e mezzanotti 'un po' veniri
Più buio che a mezzanotte non può venire (Peggio di così non può andare)

Ppè ugni santu veni la sua festa
Per ogni santo viene la sua festa (Per tutti, prima o poi, arriva il tempo felice)

È megliu diri ca si scisu e nò ca sì cadùto
Meglio dire che sei sceso e non che sei caduto (Da cavallo, ma vale per ogni situazione)

Francesco Spezzano
Proverbi calabresi, 1970

CAMPANIA

Tutto 'o stuòrto s' 'o porta l'ascia
Tutto lo storto lo porta via l'ascia (A poco a poco gli intoppi vengono eliminati)

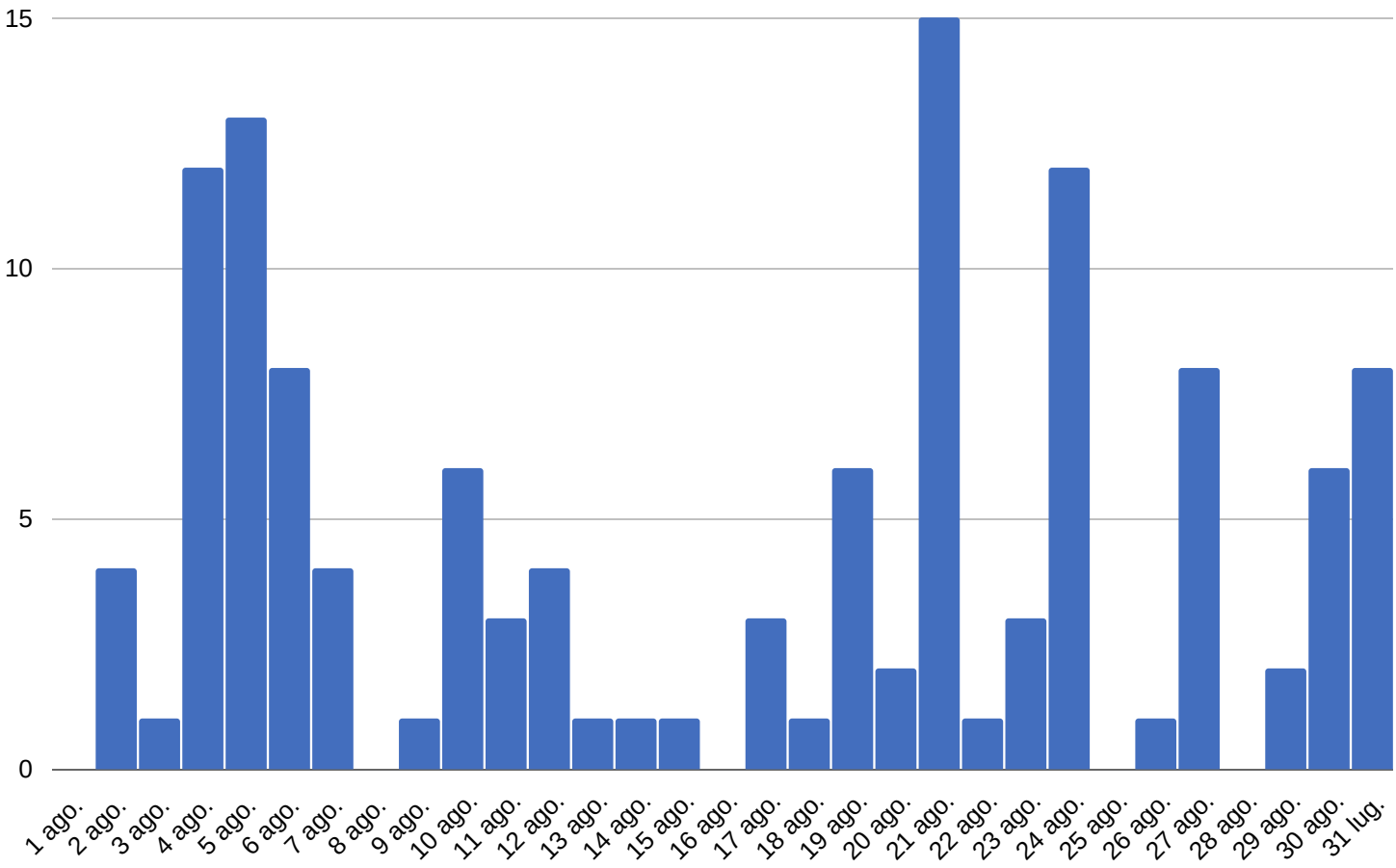
'A pulizia è sempre bona, 'a fora 'e chella d' 'a sacca
La pulizia va sempre bene, tranne che per le tasche (Meglio non avere le tasche ripulite)

Cose de notte po' lo juorno pare
Una cosa fatta di notte poi il giorno si vede (Le cose fatte di nascosto prima o poi si scoprono)

A. Altamura, V. Giuliani
Proverbi napoletani, 1966

STATISTICHE MENSILI SITO UN.I.O.N.

agosto 2021



GIS
Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali
The Lifting, Industrial & Port Handling and Heavy Transport Show
Piacenza, Italy 7-9 October 2021
UNIONE ITALIANA ORGANISMI NOTIFICATI E ABILITATI
UN.I.O.N.
GIS
Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali
The Lifting, Industrial & Port Handling and Heavy Transport Show
Piacenza, Italy 7-9 October 2021
SABATO 9 OTTOBRE
Quartiere Fieristico di Piacenza Expo
SALA AUDITORIUM - dalle ore 10:15 alle 13:00
CONVEGNO SUL TEMA
"VERIFICHE NEL SETTORE DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO: LE NORME ARMONIZZATE, IL CONTROLLO DELLA CORRETTA INSTALLAZIONE"
Ore 10:15-10:30
Registrazione
Ore 10:35
APERTURA CONVEGNO
Ing. Achille Cester
Ore 10:45-11:30
Ing. Roberto Cianotti, Presidente GdL UN.I.O.N. DM 11.4.11
"Verifiche nel settore degli Apparecchi di sollevamento:
le norme armonizzate, il controllo della corretta installazione
le modifiche sostanziali".
Ore 11:30-12:00
Ing. Mario Alvino, già Funzionario e co-legislatore del D.M., Vicecoordinatore del GdL UN.I.O.N. DM 11.4.11
"Prossimo rinnovo abilitazione ministeriale - Spunti e suggerimenti"
Ore 12:00-12:30
Question Time
Ore 12:30 -13:00
Ing. Achille Cester, Coordinatore GdL UN.I.O.N. DM 11.4.11
"Le verifiche periodiche sugli apparecchi di sollevamento e sui GVR orfani.
Aspetti pratici e operativi"
Ore 13:00
CHIUSURA LAVORI

VOSTRA PARTECIPAZIONE AL GIS 2021

Egregio Dr Lentini,
Con la presente, Le segnalo che, alla luce della rilevanza del Vostro convegno, della notorietà dei Suoi relatori e della prevedibile adesione di un ampio numero di partecipanti, abbiamo ritenuto opportuno spostare il Vostro evento della sala B alla **Sala A Auditorium** e ciò sempre mantenendo invariati giorno e orario.

In attesa di un Suo gentile cenno di riscontro in merito a quanto sopra, porgo i miei più cordiali saluti.

Fabio Potestà
Organizzatore GIS 2021

ATTIVITÀ MENSILE

PROGRAMMAZIONE CONVEGNO UN.I.O.N. GIS EXPO 2021

CONVEGNO UN.I.O.N. GIS EXPO 2021, LETTERA INVITO
ING. ABDUL GHANI AHMAD

PROGRAMMAZIONE CORSO DI FORMAZIONE NORME
81-20 E 81-50

FIABADAY 2021, PROGRAMMAZIONE INTERVENTO UN.I.O.N.

ACQUISTO NUOVA EDIZIONE NORMA CEI 64-8 EDIZIONE 2021

SAVE THE DATE

OTTOBRE 2021
CORSO DI FORMAZIONE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
DA DEFINIRE

3 OTTOBRE 2021
FIABADAY 2021
ROMA

9 OTTOBRE 2021
CONVEGNO UN.I.O.N. GIS EXPO 2021
PIACENZA EXPO

23-25 NOVEMBRE 2021
MECSPE 2021
BOLOGNA FIERE

22-25 NOVEMBRE 2021
MADE EXPO 2021
FIERA MILANO

Il gestionale per Organismi di ispezione nr. 1 in Italia

VERIGEST è la soluzione **software professionale** pensata e costruita per la **gestione di un Organismo di Ispezione.**
Dalle offerte alla registrazione dei contratti, dal monitoraggio delle scadenze di verifiche periodiche alla pianificazione delle attività ispettive **in perfetto regime di qualità**, dalla fatturazione agli incassi passando per report ministeriali e rendicontazioni... tutto a portata di click!

Vantaggi e Potenzialità

Verigest concentra in un unico strumento digitale il kit di lavoro completo utile a semplificare e snellire i processi legati al mondo delle verifiche ispettive.
Ottimizzazione dei tempi, riduzione sensibile dei costi di gestione, maggiore facilità per l'ottenimento mantenimento dell'accreditamento, nuovi servizi per i tuoi clienti...sono solo alcuni dei vantaggi.

Per te che sei un associato UN.I.O.N.?

In virtù del nuovissimo accordo di convenzione, usare Verigest sarà ancora più conveniente grazie alla concessione di sconti esclusivi.
Scopri tutti i vantaggi contattando il nostro staff.

www.verigest.it **080 885 32 10** **info@verigest.it**

SPAZIO UN.I.O.N.

16 DOLOROSA INFORMAZIONE

17 CONVEGNO UN.I.O.N. GIS 2021 LETTERA INVITO ING. ABDUL GHANI AHMAD

18 NUOVA EDIZIONE NORMA CEI 64-8

19 LA NUOVA NORMA CEI 64-8

21 PROPOSTA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI E DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL "SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO"

22 VENTENNALE I.N.C.S.A. SRL

23 PROGRAMMA FIABADAY 2021 - 3 OTTOBRE, ROMA

25 FIABADAY 2021 - LOCANDINA

26 FIABADAY 2021 - COMUNICATO STAMPA UN.I.O.N.

DOLOROSA INFORMAZIONE

Alla personale, cortese attenzione della Sig.a CHIARA ZAMPIERI.

Gentilissima Chiara,

oggi, appena messo piede in Ufficio, ho avuto la triste notizia della perdita di papà di cui solo adesso ho potuto appurarne, sinceramente dispiacendomi anche del fatto di non avere potuto esprimere prima il mio sincero cordoglio.

Conobbi papà quasi vent'anni fa, quando Alessandro Nisato (che qualche anno fa ha lasciato questa terra), agente della Otis e per due anni verificatore, prima dell'avvento degli Organismi Notificati, mi accompagnò per conoscere di presenza gli amministratori condominiali che meritavano il maggiore riguardo nei rapporti che ex novo si stavano instaurando nel comparto degli ascensori e, quindi, delle loro verifiche.

Ciò che ancora ricordo di quel giorno, non fu tanto la maestosità delle montagne, tuttavia incantevoli, quanto la figura d'insieme della persona: chiaro nel suo eloquio, sincero nelle domande, ma aperto e gioviale nel rapporto di reciproco chiarimento operativo. Mi ricordo tutto ciò perché, salutandoci non si limitò ad un veloce commiato ma fu vicino fino all'autovettura, ancora prodigandosi fino alla partenza. Spesso, poi, ho pensato che ci sarebbe stata un'altra occasione per rivederci, ma l'intento non sempre questa vita lo toglie dalle sole intenzioni.

Ho estrapolato una foto dal Corriere delle Alpi che, volendogli dedicare questo mio pensiero scritto che dedico a Lei ed alla famiglia tutta per il lutto che vi ha colpiti, pubblicherò sul mensile, nella mia qualità anche di presidente dell'Associazione e di direttore responsabile di UN.I.O.N. Magazine nell'edizione prossima in uscita a fine mese e che la segreteria invierà a Lei all'indirizzo della presente stessa.

Non posso terminare, se non esprimendole la mia vicinanza, unitamente a mamma, essendovi vicino in questa dolorosa circostanza.

Un caro saluto.

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente I.N.C.S.A. SRL

Corriere delle Alpi

ZAMPIERI TONINO

Belluno, 16 agosto 2021

PARTECIPAZIONE

L' Ordine dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno
e l'Associazione Belluno Tecnologia
partecipano al lutto della Famiglia del

per. ind. TONINO ZAMPIERI

già componente del Consiglio Direttivo, amico e collega.

CALDART di Antonio e Walter- Belluno - Ponte nelle Alpi - Tel 0437944754 - Condoglianze online - www.caldartbelluno.it

Ministero dello Sviluppo Economico
COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino

Unione Italiana Organismi
Notificati e Abilitati
Iscritta al Registro Trasparenza MiSE
n. 2016-88844902-42

UNIONE EUROPEA
European Coordination of
Notified Bodies Machinery
and Lift Directive
(Qualificata al Coordinamento Europeo
Organismi Notificati)

Roma, 23/09/2021
Prot. 41/2021/sf

Spett.le
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Dr. Romolo DE CAMILLIS
Direttore Generale
dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali
Via Fornovo, 8
00192 Roma
rdecamillis@lavoro.gov.it

Oggetto: Convegno UN.I.O.N. GIS EXPO 2021 – Piacenza, 9 ottobre 2021.

Preg.mo Dr. De Camillis,

con riferimento all'importante evento in oggetto, in occasione del quale si svolgerà il Convegno UN.I.O.N. sul tema "Verifiche nel settore degli apparecchi di sollevamento: le norme armonizzate, il controllo della corretta installazione", saremmo lieti della partecipazione dell'Ing. Abdul Ghani Ahmad.

Al fine quindi di poter aggiornare il programma in allegato e inserire il nominativo dell'Ing. Ahmad tra gli eventuali relatori del convegno, restiamo in attesa di suo cortese riscontro.

Nel ringraziarLa, mi è gradito porgerLe molti cordiali saluti.

Presidente UN.I.O.N.
Dr. Iginio S. Lentini

NUOVA EDIZIONE NORMA CEI 64-8

Al Presidente di UN.I.O.N
dott. I. Lentini
p.c. ing. Barberio e segreteria UNION

È stata pubblicata la nuova edizione della norma CEI 64/8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua".
È composta da 9 parti, (la precedente edizione si fermava alla parte 7)
Parte 1: Oggetto, scopo e principi fondamentali
Parte 2: Definizioni
Parte 3: Caratteristiche generali
Parte 4: Prescrizioni per la sicurezza
Parte 5: Scelta ed installazione dei componenti elettrici
Parte 6: Verifiche
Parte 7: Ambienti ed applicazioni particolari
Parte 8-1: Efficienza energetica degli impianti elettrici
Parte 8-2: Impianti elettrici a bassa tensione di utenti attivi (prosumer)
Le prescrizioni delle nuove parti entreranno in vigore il 1 dicembre 2021.
Con l'ing. Barberio stiamo concludendo i commenti all'inchiesta pubblica della CEI 64-14, che riguarda la parte 6- Verifiche.

Cordiali saluti
Il Coordinatore GDL 462 UN.I.O.N.
Ing. Sergio Sciancalepore

———————

C.a. Coordinatore e Vice GdL Dpr 462/01

Prendo buona nota della comunicazione inerente la nuova edizione della norma che la segreteria acquisterà ai fini dell'aggiornamento archiviale, informando il GdL in primis, unitamente agli altri iscritti autorizzati/autorizzandi di cui alla presente stessa.

Quanto della prosecuzione dell'attività inerente all'inchiesta pubblica – che è figurata nei lavori della riunione ristretta di agosto u.s. con il MiSE , Ing. Mastroeni – dovendo preordinare l'OdG per il nuovo incontro di ottobre, si valuterà sia in ordine alla tempistica che dell'eventuale completezza delle osservazioni di cui ai lavori di completamento, la disponibilità che consentirà di inserirla nell'insieme della succitata riunione istituzionale.
Cordiali saluti.
Dr. Iginio S. Lentini
Presidente UN.I.O.N.

NUOVA EDIZIONE NORMA CEI 64-8

Il presente volume contiene i nove fascicoli corrispondenti alle 8 Parti che costituiscono l'edizione 2021 (ottava) della Norma CEI 64-8, "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua". La Norma CEI 64-8, in questa sua nuova edizione consolidata, è strutturata con il contenuto dei seguenti documenti normativi:

- Norma CEI 64-8 giugno 2012
- Norma CEI 64-8 EC luglio 2012
- Norma CEI 64-8 V1 luglio 2013
- Norma CEI 64-8 V2 agosto 2015
- Norma CEI 64-8 V3 marzo 2017
- Norma CEI 64-8 V4 maggio 2017
- Norma CEI 64-8 V4 IS 1 dicembre 2017
- Norma CEI 64-8 V5 febbraio 2019
- Progetto CEI C.1229 V6 febbraio 2019 che contiene:
    - La Variante "Fuoco" che è stata preparata con lo scopo di introdurre modifiche ad una serie di articoli della Norma CEI 64-8 ai fini dell'armonizzazione con i criteri di progettazione antincendi contenuti nelle regole tecniche di prevenzione incendi emanate dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art.15 comma 3 del D.Lgs. 139/06.
    - Il nuovo Allegato ZA "Classificazione delle influenze esterne" del Capitolo 51 "Regole Comuni" che introduce per la prima volta nella Norma CEI 64-8 la classificazione secondo codici prestabiliti, con la quale è possibile eseguire la scelta dei componenti elettrici di un impianto mediante una serie di parametri adatti al luogo di installazione.
    - La revisione della Parte "Verifiche" che aggiorna la metodologia delle verifiche degli impianti elettrici, iniziali e periodiche, ai più recenti documenti di armonizzazione europea.
- Progetto CEI C.1258 aprile 2020 che contiene:
    - Testo integrale della "Variante Fuoco" come risultato finale delle discussioni al termine dell'Inchiesta Pubblica del Progetto CEI C. 1229;
    - Nuova edizione del Capitolo 37 "Ambienti residenziali. Prestazioni dell'impianto";
    - Norma CEI 64-8 Parte 4: Integrazione al commento dell'articolo 434.5.3;
    - Norma CEI 64-8 Parte 5: Nuovo commento dell'articolo 533.3.2, modifica all'articolo 542.2;
    - Seconda edizione della Parte 8-1 "Efficienza energetica degli impianti elettrici";
    - Prima edizione della Parte 8-2 "impianti elettrici a bassa tensione di utenti attivi (prosumer)".

Questa nuova 8^ edizione consolidata della Norma CEI 64-8 riporta al termine degli articoli di norma, quando ritenuto opportuno, interpretazioni e commenti alle prescrizioni normative dell'articolo relativo, facendo particolare riferimento alla loro applicazione in Italia.

NUOVA EDIZIONE NORMA CEI 64-8

Ad affiancare la nuova edizione, il CEI ha pubblicato il volume "La CEI 64-8: novità e corretta applicazione dell'VIII Edizione", che costituisce un vademecum nato con l'intento di agevolare il fruitore della Norma CEI 64-8 nel cogliere le variazioni, le modifiche, le aggiunte e le cancellazioni introdotte dalla nuova edizione.

Questo volume costituisce un vademecum alla nuova edizione della Norma CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1 500 V in corrente continua". Il volume è nato con l'intento di agevolare il fruitore della Norma CEI 64-8 nel cogliere le variazioni, le modifiche, le aggiunte e le cancellazioni che la nuova edizione ha introdotto rispetto alla precedente. L'ampiezza e la portata delle novità introdotte dall'ultima edizione hanno spinto il CEI ad affiancare questo volume alla nuova edizione della Norma CEI 64-8. Infatti, le molte novità intercorse hanno contribuito in modo significativo a migliorare la "regola dell'arte" nel campo della sicurezza elettrica, delle prestazioni impiantistiche, della prevenzione incendi, della domotica e delle tecnologie digitali, dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale ed in altri svariati campi. Il volume si apre con una breve carrellata sugli sviluppi di questa importante Norma, dalla sua prima edizione (1984) ai giorni d'oggi. Esso prende successivamente in considerazione le modalità da adottare per un'efficace lettura ed interpretazione di una norma in generale, e della CEI 64-8 in particolare, per poi presentare e descrivere, nel capitolo terzo, le otto parti che la compongono. Nell'ultimo capitolo del volume, il capitolo 4, con l'intento di agevolare il fruitore della Norma CEI 64-8 a cogliere le variazioni, le modifiche, le aggiunte e le cancellazioni che la nuova edizione ha introdotto rispetto alla precedente, sono riportati gli articoli della Norma nei quali sono evidenziate le modifiche.

PROPOSTA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI E DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL "SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE BENESSERE ANIMALE IN ALLEVAMENTO"

Spett.li Associazioni,

il Ministero delle Politiche Agricole di concerto con il Ministero della salute, con la collaborazione di ACCREDIA, hanno predisposto uno schema di decreto interministeriale per la definizione dei requisiti per la certificazione degli allevamenti, nonché quelli per garantire la rintracciabilità e la correttezza dell'informazione lungo la filiera produttiva fino al consumatore finale nell'ambito del "Sistema di qualità per il benessere animale (SQNBA)" istituito dall'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Al momento detto schema prevede i requisiti per gli Operatori che allevano suini all'ingrasso, ma saranno previsti anche per le altre specie di interesse zootecnico.

Con la presente si condividono i contenuti del Decreto e degli allegati applicabili per una consultazione e si invitano pertanto codeste Associazioni in indirizzo ad inviare, entro e non oltre il 24 settembre 2021, eventuali commenti e/o integrazioni puntuali al testo proposto, al seguente indirizzo di posta elettronica s.scevola@accredia.it.

Cordiali saluti,
Segreteria Generale

_____

Dipartimento Certificazione e Ispezione
ACCREDIA - L'Ente Italiano di Accreditamento

Ricorre il ventennale di I.N.C.S.A. La mente riporta a tutti i collaboratori che da allora hanno sottoscritto, con i clienti, l'impegno dell'attività.
AUGURI A TUTTI NO E GRAZIE A TUTTI VOI!!!

Dr. Iginio S. Lentini
Presidente I.N.C.S.A.

FIABADAY2021

3 ottobre

XIX Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche

Roma – Piazza Colonna

Ore 09.30 – 13.30 Visite guidate Palazzo Chigi
(riservate alle persone con disabilità)

Ore 10.00 Saluti autorità*

Giorgio Mulè – Sottosegretario della Difesa
Alessandra Troncarelli – Assessora Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni Regione Lazio
Antonio De Santis – Assessore al Personale, Anagrafe e stato civile, Servizi Demografici ed Elettorali Comune di Roma
Luca Montuori – Assessore all'Urbanistica Comune di Roma
Veronica Mammì – Assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale

Ore 10.45 Fanfara Carabinieri

Ore 11.15 Abbattiamo le barriere dell'indifferenza
Servizio di interpretariato LIS (fino alle ore 14.00)

Modera: Marco Finelli

Ore 11.15 *Caregiver condominiale: il futuro dell'assistenza domiciliare*

Ore 11.45 *Superare le barriere nella quotidianità*

Ore 12.15 *Barriere architettoniche: abbattiamole con i professionisti*

Ore 12.45 *L'abbattimento delle barriere architettoniche nel Superbonus 110%*

Ore 13.15 (attesa conferma)

Ore 13.30 pausa

Ore 14.00 Esibizioni e spettacoli

Orchestra Melos

Riccardo Di Matteo

Centro Zenith

Accademia Santa Cecilia (in attesa di conferma)

Linda D

FIABADAY2021

3 ottobre XIX Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche

Blallo

Luca Virago

Alma Mainera

Dalle ore 10.00 dimostrazioni di primo soccorso in piazza a cura di CESAP, Emergenza Sordi, IRCOMUNITÀ, Volontario per Te – ODV

In omaggio gadget per bambini e bambine

con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MINISTERO DELLA DIFESA
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero del Turismo
Rai Per il Sociale
CONFASSOCIAZIONI
FIABA
FIABADAY2021
3 ottobre
XIX Giornata Nazionale per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche
ABBATTIAMO LE BARRIERE DELL'INDIFFERENZA
in collaborazione con
logo PdCM
in attesa di conferma
GUARDIA COSTIERA
con il sostegno di
INAIL
main partner
NOVARTIS
Terna Driving Energy
ESSELUNGA
acea
UniCredit
partner
RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
LEONARDO
BANCOMAT SpA
24 ORE business school
cbill
open fiber
arriva
RIGENERA
ANPIT
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
U.N.I.O.N.
Guidosimplex
Anthai Onlus
Studio TEATINI
#FIABADAY2021
FIABA Onlus: 06 43400800 | info@fiaba.org | www.fiaba.org

Ministero dello Sviluppo Economico

COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Iscritta al Registro Trasparenza MiSE
n. 2016-88844902-42

UNIONE EUROPEA

European Coordination of Notified Bodies Machinery and Lift Directive
(Qualificata al Coordinamento Europeo Organismi Notificati)

NOTA PER LA STAMPA

UN.I.ON. SOSTIENE IL FIABA DAY 2021
CONTRO LE BARRIERE DELL'INDIFFERENZA

Roma, 29 settembre 2021 – Anche quest'anno UN.I.O.N. sostiene il Fiaba Day – la Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche – ideata dal progetto sociale Fiaba Onlus, in programma a Roma il prossimo 3 ottobre.

Due anni di pandemia d'un orizzonte incerto hanno senz'altro inciso anche nella vita delle nostre Associazioni. UN.I.O.N., con la partecipazione a Fiabaday 2021, vuole non solo rinnovare un sodalizio che dura da più di 3 lustri, ma reagire a quella sorta di insensibilità che ha travolto tutti e sacrificato i bisogni essenziali di tanti. Ecco, vorrei ricordare come simbolo Martina Luoni che ci invitava a rispettare le regole anti Covid proprio per permettere a chi ha degli handicap o delle malattie tradizionali di non dover sacrificare all'egoismo di pochi le sue necessità di vita quotidiana.
UN.I.O.N. è un'associazione di organismi fatti da tecnici e sono questi verificatori sul campo anche in questi due anni che con il loro lavoro, a volte oscuro, ci aiutano a garantire la sicurezza delle attrezzature che utilizziamo dando per scontata la loro sicurezza e affidabilità.
Grazie a Fiaba onlus di esserci e di aver voluto rinnovare il sodalizio con UN.I.O.N. e se *mala tempora currunt* io vorrei dire *meiora parantur*.

UN.I.O.N. è l'Associazione delle imprese dei servizi di Certificazione CE di prodotto, operanti nella qualità di Organismo Notificato e Abilitato/Autorizzato per varie Direttive comunitarie, regolamentate dal Governo con appositi decreti, ovvero abilitato/autorizzato in forza di D.P.R. specifici.
UN.I.O.N., quindi, è rappresentativa anche degli Organismi Abilitati, imprese parimenti autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'esecuzione di verifiche periodiche di legge degli impianti, regolamentati da Decreti nazionali (DPR 462/01 e ATEX). L'Associazione riunisce le sole PMI del settore con un target dimensionale da piccola/media impresa.
UN.I.O.N. è anche rappresentativa dei Soggetti Autorizzati alle verifiche degli apparecchi di sollevamento (attrezzature di lavoro) di cui al D.M. 11.4.11 art. 71, abilitati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ma non soggetti, al momento, di accreditamento.

SPAZIO FINCO

28 CONVENZIONE CONFIMI INDUSTRIA GOODYEAR-SUPERSERVICE

29 CASA&CLIMA: RIFORMA DEL CODICE DEGLI APPLATI E DECRETO SEMPLIFICAZIONI- FINCO: "COSÌ NON VA"

31 LIBERO - AFFARI PUBBLICI. CON LA RIVOLUZIONE DIGITALE PATRONATI E CAF SARANNO INUTILI

32 ANAC - OPERE PUBBLICHE CONTRAENTE

35 NEWSLETTER FINCO - CONVEGNO UN.I.O.N. GIS 2021, LETTERA INVITO SETTOSEGRETARIO NISINI

38 NEWSLETTER FINCO - PROGRAMMA CONVEGNO UN.I.O.N. GIS 2021, 9 OTTOBRE 2021 PIACENZA

CONVENZIONE CONFIMI INDUSTRIA | GOODYEAR-SUPERSERVICE

Gentilissimi,

informiamo che **Confimi Industria** ha sottoscritto una **Convenzione** con **Goodyear-Superservice**, per la fornitura di penumatici a marchio Goodyear e Fulda, del Gruppo Goodyear Tires S.p.a., sia per i mezzi leggeri che per quelli pesanti.
La Convenzione sarà attiva presso la Rete SuperService, capillarmente diffusa sul territorio nazionale (incluse isole) con oltre 320 Centri di professionisti esperti in pneumatici e servizi.

Tra i servizi aggiuntivi forniti dai rivenditori della Rete SuperService:
1. Assistenza per penumatici auto, moto, scooter e trasporto leggero;
2. Servizio di presa e riconsegna veicoli;
3. Servizi di meccanica leggera e tagliando;
4. Vendita di accessori;
5. Sanificazione ed igienizzazione ad ozono del veicolo.

Condizioni di acquisto:
Le aziende associate a Confimi Industria (Finco) potranno beneficiare di uno **sconto del 30%** dai listini attualmente in vigore per pneumatici estivi, 4 stagioni e invernali.

Per i dipendenti:
La convenzione prevede che vengano riservate condizioni di vantaggio per l'acquisto di pneumatici del gruppo Goodyear Tires Italia S.p.a. anche per le vetture private dei dipendenti delle Associazioni Finco e delle aziende associate, anch'esse spendibili presso i rivenditori della Rete SuperService.
Nello specifico, sono previsti i seguenti **buoni sconti** sui marchi Goodyear, Dunlop e Fulda:
1. Cerchio 15'' e 16'': €20,00 IVA inc.;
2. Cerchio 17'' e superiori: €40,00 IVA inc..

Alleghiamo elenco dei rivenditori SuperService (la lista in tempo reale è consultabile al sito www.retesuperservice.it).

Con i migliori saluti
La Segreteria FINCO

Segreteria FINCO

08/09/2021
Pag. 7 N.92 - SETTEMBRE 2021

CASA&CLIMA

EDITORIALE

Riforma del Codice degli Appalti e Decreto Semplificazioni. Finco: "Così non va"

ANGELO ARTALE,
Direttore Generale Finco

Finco ribadisce le sue perplessità su alcune delle misure contenute nel Decreto Semplificazioni

Torniamo su un tema quanto mai attuale, l'iter di complessiva revisione del **Codice degli Appalti**, oggetto da ultimo di una seduta della Consulta MIMS il 22 luglio scorso.

Il 14 giugno Finco era stata audita dalle Commissioni Congiunte Affari Costituzionali e Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati in merito al Decreto Legge 31 maggio 2021, n° 77 recante: *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, c.d. "Semplificazioni". Hanno partecipato da remoto la Presidente, Carla Tomasi, il Direttore Generale, Angelo Artale, e il Vice Direttore, Anna Danzi.

In tale occasione FINCO ha focalizzato la sua attenzione sulla questione degli appalti pubblici, con riferimento alla modifica del contratto di subappalto, di cui all'articolo 49 del Decreto Semplificazioni. La Federazione ha sottolineato l'attività e la misconosciuta centralità delle imprese specialistiche e superspecialistiche che operano per la realizzazione di opere pubbliche. **Prevedendo la possibilità di subappaltare al 100% perfino le SIOS**, allorquando non "prevalenti", senza mantenere un limite al ribasso massimo tra appalto e subappalto (fissato finora al 20%); secondo Finco questo **creerebbe un abbattimento della qualità delle imprese e dell'opera**. Inoltre, la Federazione ha espresso preoccupazione per tali modifiche che determinerebbero un effettivo massimo ribasso a danno del subappaltatore e a esclusivo beneficio dell'appaltatore con conseguenze disastrose. Infatti, se è vero che si stanno seguendo le indicazioni dell'UE, il DL estende troppo tali indicazioni, operando indistintamente e andando sotto la soglia comunitaria, cosa in realtà mai chiesta dall'Europa.

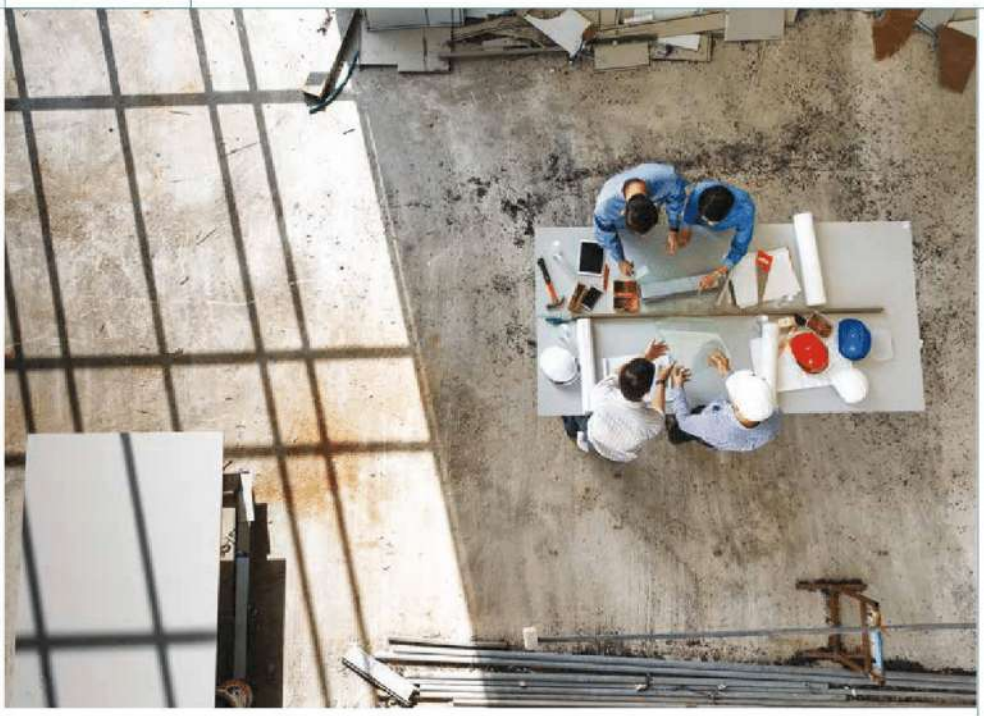
Per il settore dei **beni culturali**, Finco ha ravvisato un grave disagio all'interno del Codice degli Appalti, tanto da sollevare la richiesta di **"stornare" il settore dal Codice**, in quanto l'attività di conservazione e restauro non si incentra sul costruendo, ma sull'analisi dei processi di degrado di qualcosa già esistente; questo non può convivere con il concetto di opera pubblica come si sta delineando nella normativa degli appalti.

Con riferimento all'art. 49, la Federazione ha manifestato preoccupazione per le soglie di subappalto che scompaiono. Tradizionalmente, le attività super specialistiche sono sempre state equiparate alla categoria prevalente e come tali gestite. Sinora, al superamento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

08/09/2021
Pag. 7 N.92 - SETTEMBRE 2021

EDITORIALE



di una certa soglia, si imponeva la creazione di un'associazione temporanea di impresa proprio in ragione delle complessità che contraddistingue tali attività. Pertanto non si comprende l'abrogazione del comma 5 dell'art. 105: data l'intrinseca natura e il ruolo estremamente importante delle SIOS nello sviluppo dell'opera, **la specialità va tutelata.**

Preoccupa anche che il **ribasso massimo tra appalto e subappalto del 20%** sia stato sostituito con un generico riferimento a standard qualitativi e prestazionali che devono essere garantiti: ciò non tutela l'impresa subappaltatrice, la quale deve poter essere salvaguardata tanto quanto il lavoratore.

Inoltre, per quanto riguarda la **responsabilità diretta anche del subappaltatore**, la stessa deve tradursi in maggiori rapporti con la stazione appaltante. Il modello ideale è l'**Associazione** (o Raggruppamento) **Temporanea di Impresa**, oppure la previsione di un contratto di subappalto tipo, onde non si verifichi che l'appaltatore principale riversi sul subappaltatore una serie di condizioni che lui stesso non garantisce alla stazione appaltante.

Non condivisibile è poi il continuo riferimento ai contratti collettivi "maggiormente rappresentativi". In certi casi servono contratti specifici che devono potersi applicare, come, ad esempio, nel caso del settore dei beni culturali. Nel momento in cui si scrive, la conversione in legge del DL 77/21 è praticamente conclusa con la richiesta di fiducia del Governo.

Le proposte di Finco per migliorare (e rendere meno disastroso) l'art.49 non sono state prese in considerazione, né lo sono state quelle di altri, visto che l'articolo è sostanzialmente identico (eccezion fatta per un secondario comma che non ne modifica la sostanza). Se questo è l'approccio, la futura delega per la revisione dell'intero Codice non lascia certo ben sperare in relazione alla qualità delle future opere e alla professionalità degli operatori!

Saremmo, comunque, davvero lieti di essere smentiti. <

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

17-SET-2021
da pag. 20 / foglio 1

Libero
Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 67265 Diffusione: 24892 Lettori: 243000 (0000259)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Affari pubblici

Con la rivoluzione digitale patronati e Caf saranno inutili

SOLDI BUTTATI
L'ultimo rapporto ministeriale denuncia una costante inefficienza

ANTONIO MASTRAPASQUA*

«Mi spiace, ma siamo in smart working». È una frase che spesso abbiamo sentito ripetere in questi mesi per giustificare qualche inadeguatezza del servizio in troppe pubbliche amministrazioni. Intendiamoci, di fronte all'emergenza sanitaria è stato inevitabile proteggere al meglio i lavoratori, sia nel pubblico, sia nel privato. Una richiesta di prestazione che si incaglia, una domanda che si perde, una documentazione che non viene trovata: in tempi eccezionali può succedere. Anche perché, nonostante le etichette di *smart working*, ci siamo dovuti adattare alla ben e meglio a un semplice e abborracciato lavoro da remoto.

Se spesso il surrogato del lavoro intelligente si è tradotto in un super lavoro (e sempre disagevole) per molti dipendenti di aziende private, per molte Pa, invece, si è trattato di una resa incondizionata all'improvvisazione; senza disposizioni chiare, senza strumenti sicuri, senza connessione adeguata. In un contesto lavorativo che spesso si sviluppava tra il frigorifero e il seggiolone del bambino. Di certo cittadini e imprese lo hanno pagato in termini di efficienza, già non sempre ottimale negli uffici delle Pa. Anche per questo sembra lunare il dibattito scatenatosi contro la sollecitazione sacrosanta del ministro Renato Brunetta al ritorno in ufficio per i dipendenti pubblici.

Al netto delle tante buone ragioni, una è essenziale: ha senso parlare di *smart working* solo quando il servizio potrà essere migliorato. Il lavoro deve produrre efficienza e soddisfazione del cittadino-cliente.

AUTOREFERENZIALI

L'autoreferenzialità che caratterizza spesso una certa cultura sindacale del pubblico impiego deve essere definitivamente accantonata. Tutti i supporti tecnologici devono poter essere gestiti e fruiti. Quando il dipendente pubblico potrà lavorare in *smart working* – quello vero, quello intelligente, frutto di una profonda riorganizzazione del lavoro e della cultura del lavoro – ci sarà poi da chiedersi se e come il cittadino potrà essere messo nelle condizioni di essere servito da remoto. La digitalizzazione e la dematerializzazione offrono le premesse per una rivoluzione che deve essere trasferita all'utente. Ma a quel punto, con una Pa pienamente digitalizzata e un'utenza in grado di fruirne i servizi con vantaggio, che fine faranno gli intermediari accreditati?

COSTI TROPPO ELEVATI

Non parliamo di soggetti marginali. I Centri di assistenza fiscale (i Caf) e i Patronati intermediano circa il 90% delle attività di relazione tra cittadini e Pa. E costano alla collettività circa 700 milioni di euro l'anno. Tanto? Poco? Certamente troppo, quando il lavoro delle Pa e la loro fruizione saranno completamente digitalizzati e quindi organizzabili da remoto in modalità *smart* o agile, che dir si voglia. La legge n. 152/2001 ha sancito che gli Istituti di patronato sono «persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità». Ma quando venisse meno la pubblica utilità – perché garantita dalla nuova organizzazione *smart* e dalla fruizione altrettanto *smart* dei cittadini – sarebbero scatole vuote. E assai costose.

Oggi continuano a vivere in un limbo protetto e poco trasparente. Giuliano Amato nel 2012 venne incaricato dal governo Monti di una ricognizione del sistema. Riducibile? Il resoconto fu prudente, nonostante informazioni privilegiate raccolte nelle Pa più servite dagli intermediari (Inps, Agenzia delle Entrate e Inail). Nessun taglio. Tutto fermo.

Ci provò Renzi a ridurre le risorse, salvo poi fare retromarcia. L'ultimo rapporto ministeriale (2020, relativo all'anno 2018) denuncia una costante inefficienza delle ispezioni, alla cui risultanza dovrebbe essere collegato il finanziamento dei Patronati. Già si può udire il clangore delle armi da guerra che verranno impugnate per difendere Caf e Patronati, nell'ipotesi di una revisione dei rapporti, derivante da una nuova organizzazione (smart) del lavoro nella Pa. Ci sarà sempre chi vorrà difendere il lavoro anche quando si sarà rivelato utile solo all'intermediario.

***Ex presidente dell'Inps**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Superficie 32 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 259

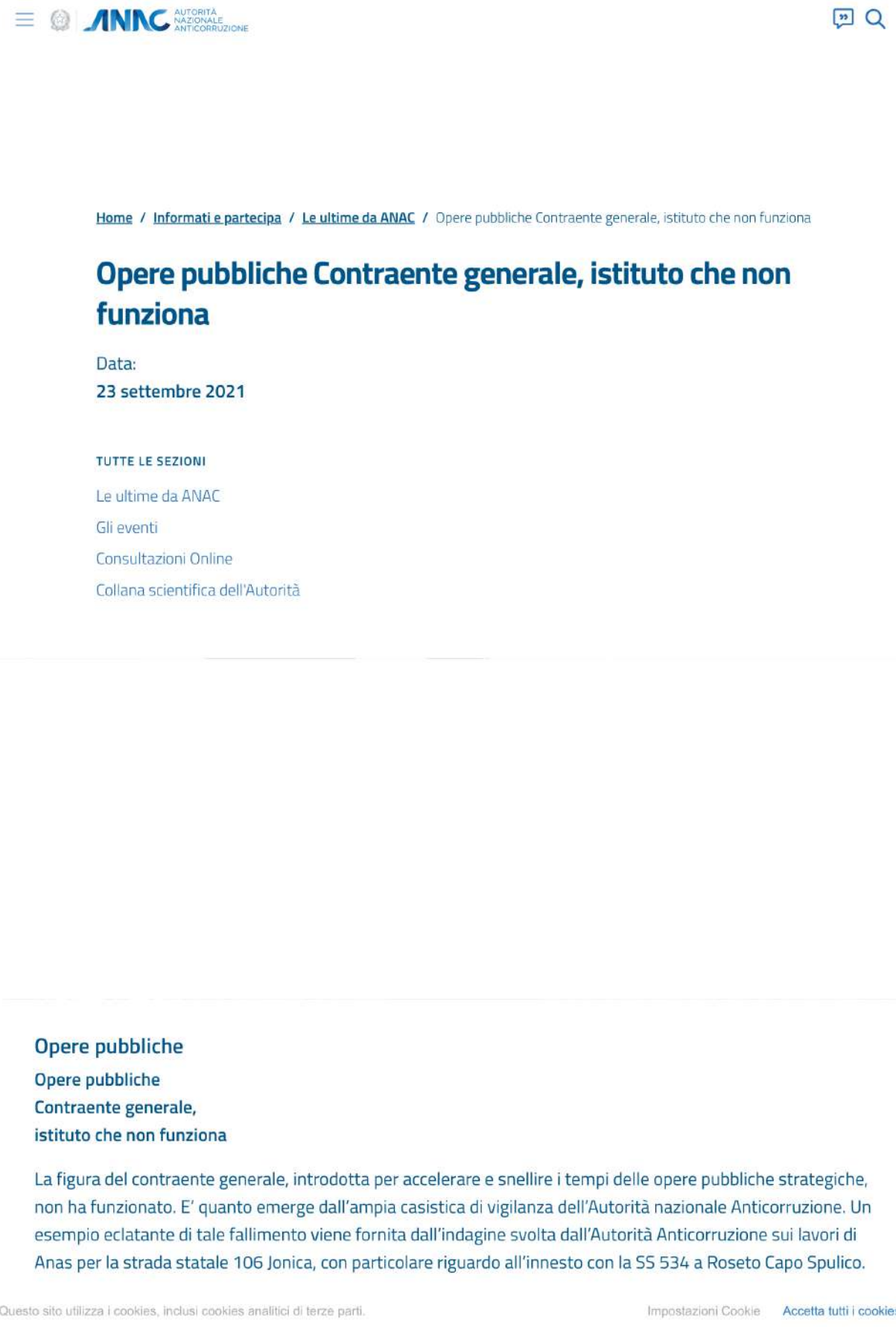
ANAC - OPERE PUBBLICHE CONTRAENTE

c.a. delle Federate interessate al tema degli Appalti

Trasmettiamo in allegato un comunicato del 23 settembre scorso tratto dal sito ANAC, in cui l'Autorità esprime decise critiche verso il funzionamento della figura del General Contractor.
In evidenza anche casi concreti di cattivo funzionamento dello stesso.

Cordiali saluti
Anna Danzi

Dr.ssa Anna Danzi
Vice Direttore F.IN.CO.



ANAC AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Home / Informati e partecipa / Le ultime da ANAC / Opere pubbliche Contraente generale, istituto che non funziona

Opere pubbliche Contraente generale, istituto che non funziona

Data:
23 settembre 2021

TUTTE LE SEZIONI

Le ultime da ANAC
Gli eventi
Consultazioni Online
Collana scientifica dell'Autorità

Opere pubbliche

Opere pubbliche
Contraente generale,
istituto che non funziona

La figura del contraente generale, introdotta per accelerare e snellire i tempi delle opere pubbliche strategiche, non ha funzionato. E' quanto emerge dall'ampia casistica di vigilanza dell'Autorità nazionale Anticorruzione. Un esempio eclatante di tale fallimento viene fornita dall'indagine svolta dall'Autorità Anticorruzione sui lavori di Anas per la strada statale 106 Jonica, con particolare riguardo all'innesto con la SS 534 a Roseto Capo Spulico.

Questo sito utilizza i cookies, inclusi cookies analitici di terze parti. Impostazioni Cookie Accetta tutti i cookies

degli importi previsti, né nelle tempistiche concordate. In base a quanto emerge dalle indagini Anac - che ha affrontato il caso nella seduta del Consiglio del 15 settembre 2021 - già al momento della progettazione esecutiva, il costo contrattuale era aumentato da 790 milioni (previsti nel contratto del 12 marzo 2012) a 980 milioni, con un aumento del 24%; mentre il valore complessivo dell'investimento è passato da 1 miliardo e 200 milioni a 1 miliardo e 300 milioni.

Oltre all'aumento di costi, Anac ha registrato anche un deciso ritardo nell'avvio dell'opera dovuta alla più complessa progettazione esecutiva, portando alla consegna dei lavori in data 19 maggio 2020. Questo a fronte di un contratto del 12 marzo 2012 che prevedeva 450 giorni per la conclusione della progettazione esecutiva. Inoltre, per l'attività di progettazione svolta dal general contractor si è andati incontro a un contenzioso, riguardante il pagamento di un maggiore importo.

Il ricorso al contraente generale (che dovrebbe essere un soggetto particolarmente qualificato che assume su di sé oneri e responsabilità di cui si dovrebbe spogliare l'amministrazione che delega il contraente stesso) non ha agevolato l'esecuzione dell'appalto, né ha consentito di rispettare gli impegni originariamente assunti. Per i ritardi nella consegna della progettazione, Anas ha già provveduto a detrarre una penale di 1 milione e mezzo su un costo complessivo della progettazione del tratto considerato di poco inferiore ai 20 milioni di euro.

Ultimo aggiornamento
23/09/2021, 9:00

Condividi

ARGOMENTI

Servizi per i cittadini
Servizi per le imprese
Servizi per le amministrazioni
Consulta i documenti
Missione e competenze
L'organigramma
Il Presidente
Il Consiglio
La Camera Arbitrale
Chiedilo ad ANAC
Contattaci
Le ultime da ANAC
Gli eventi

TRASPARENZA

Amministrazione Trasparente

CONTATTI

Autorità Nazionale Anticorruzione - Tutti i diritti riservati
c/o Palazzo Sciarra,
Via Minghetti, 10
00187 Roma
C.F. 97584460584

Questo sito utilizza i cookies, inclusi cookies analitici di terze parti. Impostazioni Cookie Accetta tutti i cookies

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per la Costruzioni

UNIONE CONVEGNO GIS EXPO PIACENZA (9 OTTOBRE 2021)

Ministero dello Sviluppo Economico
COMITATO DI CONTROLLO
CODICE DEONTOLOGICO
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ministero dello Sviluppo Economico
Movimento Difesa Cittadino

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati
Iscritta al Registro Trasparenza MiSE n. 2016-88844902-42

European Coordination of Notified Bodies Machinery and Lift Directive
(Qualificata al Coordinamento Europeo Organismi Notificati)

Roma, 08/09/2021
Prot. 40/2021/sf

Spett.
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Sen. Tiziana NISINI
Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali
Via Fornovo, 8
00192 Roma
segreteriasottosegretarionisini@lavoro.gov.it

Oggetto: GIS Expo Piacenza – Convegno UN.I.O.N. del 9 ottobre 2021.

Gent.ma Senatrice,

nella mia qualità di Presidente della UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati, Associazione costituita nel 2001 di cui alla partecipazione nel Comitato di Controllo del Codice Deontologico dei due Ministeri di riferimento, MiSE e MLPS (*), Le segnalo che nell'ambito del prestigioso GIS Expo, che si terrà a Piacenza dal 7 al 9 ottobre prossimi, è fissato anche un convegno dell'UN.I.O.N., unica associazione di categoria invitata a tale manifestazione e che collabora con l'organizzazione stessa sin dalla sua istituzione.

In coerenza con le tematiche di specifico interesse dell'organizzazione fieristica ospitante, i lavori associativi sono stati predisposti dal coordinamento del nostro Gruppo di Lavoro relativo al DM 11.04.2011, concernente le verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento di cui all'allegato VII del D. Lgs. 81/2008 che a tale conferenza partecipa con relazioni presenziali del presidente del succitato GdL, Ing. R. Cianotti e del Coordinatore Ing. A. Cester, mentre, altro rapporto riguardante l'interezza della tematica di tali impianti, sarà prodotto dall'Ing. M. Alvino, collegato da Roma.

Al riguardo, giova rammentare, pertanto, la peculiare rilevanza del contesto – il GIS è il maggiore evento europeo rivolto al mercato degli apparecchi di sollevamento – nonché l'assoluto rilievo, specie nell'attuale momento, di un settore economico caratterizzato da un confortante attivo, veicolato da esportazioni dovute alla competitività dei prodotti.

aderente a Finco

Via Ildebrando Vivanti, 157 – 00144 Roma
Tel. 06.45650014; Cell. +39 335.1004161
info@uni-on.it; unionitalia@legalmail.it;
www.uni-on.it

UN.I.O.N. MAGAZINE
Iscritta USPI n. 15877

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

.....

Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati

Pertanto, auspico che possa trovare accoglimento l'invito, che con la presente Le formulo, affinché un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali partecipi al Convegno dell'UN.I.O.N., in programma per il giorno 9 ottobre 2021. L'intervento ministeriale potrebbe offrire lo spunto per affrontare, tra i vari argomenti d'interesse, anche quello dell'auspicato snellimento dell'attuale normativa, al fine di garantire la massima sicurezza operativa degli apparecchi, semplificando, nel contempo, gli adempimenti amministrativi oggi richiesti.

In attesa di un Suo gradito cenno di riscontro, Le porgo i miei migliori saluti.

(*) Le accludo l'ultima comunicazione che attende tuttora dal Dirigente funzionalmente incaricato Dr. Romolo De Camillis – Direttore Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali – la designazione del Funzionario, in sostituzione dell'attuale che non risulta amministrativamente attivo in seno all'Amministrazione ministeriale.

UN.I.O.N., Il Presidente
Dott. Iginio S. Lentini

2

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

.....

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Partenza - Roma, 27/07/2005
Prot. 15 / 0013703

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIVISIONE VI

All'UN.I.O.N.
V. M. Peroglio, 18
00144 ROMA

Class.:PR/ASC/OC-

All. n.:
rif. nota n.
del 23.05.2005

Oggetto: Codice deontologico - Comitato di controllo - Richiesta di designazione -.

Con riferimento alla nota in riscontro, si corrisponde alla richiesta ivi avanzata e si indicano di seguito i nominativi dei funzionari designati a partecipare alle attività del Comitato in oggetto.

ing. CANDREVA Michele, membro supplente

Ogni successivo carteggio inerente l'attività del Comitato in discorso potrà essere indirizzato ai suddetti funzionari, come segue:

- sede: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
  Direzione Generale Tutela delle Condizioni di Lavoro – Div. VI
  V. Fornovo, 8 - 00192 Roma
- tel. 06 3675 4012 (Candreva)
- fax: 06 3675 886
- e-mail: mcandreva@welfare.gov.it

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Paolo Onelli)

IL DIRIGENTE
(dott.ssa A.M. Favenzi)

Federazione Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni

CONVEGNO UNION "VERIFICHE NEL SETTORE DEGLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO—LE NORME ARMONIZZATE, IL CONTROLLO DELLA CORRETTA INSTALLAZIONE" - PIACENZA 9 OTOBRE 2021

NEWS

40 TELEXANIE: PRIVACY. L'USO DEI DATI PERSONALI A FINI COMMERCIALI: I "CONTRATTI DI DATI PERSONALI"

45 CASA&CLIMA: ASSICURAZIONE DELLA CASA CHE COPRE IL RISCHIO DI EVENTI CALAMITOSI: DAL FISCOINDICAZIONI SULLA DETRAZIONE

46 CASA&CLIMA: IL REVERSE CHARGE NON SI POTRÀ PIÙ APPLICARE PER GLI APPALTI DI MANODOPERA

47 CASA&CLIMA: INDEBITE COMPENSAZIONI E FRODI FISCALI MEDIANTE L'ILLECITA SOMMINISTRAZIONE DELLA MANODOPERA NEL SETTORE DEGLI APPALTI: IL MEF RISPONDE A UNA INTERROGAZIONE

51 G.U. 22/09/2021 DECRETO 10 AGOSTO 2021: ADOZIONE DELLE TARIFFE PER AUTORIZZAZIONI, PERMESSI O CONCESSIONI PER LA REALIZZAZIONE E LA VERIFICA DI IMPIANTI E INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

53 50ESIMA ASSEMBLEA NAZIONALE ANACAM

55 CONVEGNO ACCREDIA: SCENARI DI RIPRESA. LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ACCREDITAMENTO

[redacted]

[redacted]

PRIVACY

L'USO DEI DATI PERSONALI A FINI COMMERCIALI: I "CONTRATTI DI DATI PERSONALI"

La politica comunitaria del Digital Single Market favorisce la libera circolazione dei dati allo scopo di sviluppare la cosiddetta "economia dei dati"; alla luce di ciò occorre approfondire "come" circolano i dati o in altre parole se i dati possono essere oggetto di controprestazione contrattuale.

La domanda da porsi è quindi: **l'autorizzazione al trattamento di dati personali rilasciata dall'Interessato può essere il corrispettivo per un bene o un servizio?**

Il tema è oggetto oggi di ampio dibattito.

Con le Direttive 770/2019, 771/2019 e 2161/2019 l'Unione europea risponde in modo affermativo, stabilendo esplicitamente che **il cittadino può autorizzare il trattamento di propri dati come corrispettivo per la fruizione di un contenuto digitale o un servizio digitale.**

Il riconoscimento del trasferimento di dati personali e l'autorizzazione al trattamento per fini commerciali diventano dunque "controprestazione contrattuale", al pari del pagamento in denaro, tanto è vero che l'utente che abbia "pagato" permettendo l'acceso ai propri dati personali, ai sensi della Dir. UE 2019/770, potrà azionare tutti i rimedi previsti dalla disciplina consumeristica in caso di mancata fornitura o di difetto del servizio o del contenuto digitale, quali, ad esempio, il recesso, la riduzione del prezzo, il risarcimento.

Si parla pertanto di "**contratti di dati personali**".

Occorra allora domandarsi quale disciplina civilistica nazionale può ritenersi applicabile a tali contratti.

Ad una prima analisi sembra che nessuno degli istituti noti del diritto civile sia del tutto adeguato a disciplinare il contratto di dati.

Non la vendita (art. 1470 c.c. "*La vendita è il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo*") e neppure l'appalto di servizi (art. 1655 c.c. "*L'appalto è il contratto con il*

quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro"); entrambi gli istituti contrattuali nelle definizioni sia del codice civile che del codice del consumo prevedono il pagamento di un prezzo.

La normativa europea al contrario esclude espressamente la mercificazione dei dati: la Dir. UE 770/2019 sancisce infatti "*Oltre a riconoscere appieno che la protezione dei dati personali è un diritto fondamentale e che tali dati non possono dunque essere considerati una merce, la presente direttiva dovrebbe garantire che i consumatori abbiano diritto a rimedi contrattuali, nell'ambito di tali modelli commerciali*". Tale previsione osta al fatto di poter considerare il trasferimento dei dati come "prezzo" e quindi di poter applicare l'istituto della vendita o dell'appalto di servizi.

Anche la permuta definita dal codice civile all'art. 1552 come "*il contratto che ha per oggetto il reciproco trasferimento della proprietà di cose o di altri diritti, da un contraente ad un altro*", non appare del tutto idoneo a disciplinare il contratto di dati; l'utente infatti nei contratti di dati non trasferisce la proprietà dei propri dati personali quanto piuttosto ne consente l'accesso ed il trattamento alla controparte contrattuale.

Si potrà quindi pensare ad un contratto "atipico" ovvero ad un contratto che non appartiene ad una fattispecie determinata, ma che è comunque diretto a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico.

Proprio perché si tratta di un contratto atipico, appare assolutamente rilevante (sia per ragioni di trasparenza che per ragioni di valore giuridico) che il contratto stesso sia **disciplinato in modo esaustivo nelle Condizioni generali di contratto che il prestatore di servizi digitali sottoporrà all'utente, tenendo ben a mente due concetti**

- certamente il contratto di dati rientra nell'ambito della disciplina consumeristica e, se concluso tramite i servizi della società dell'informazione, in quella specifica delle vendite a distanza: andranno quindi applicate le relative discipline del Codice del Consumo
- il consumatore dovrà essere reso edotto del fatto che il servizio o il contenuto digitale NON sono affatto gratuiti, in quanto la "controprestazione" è data appunto dal rilascio dei dati e dall'autorizzazione al loro utilizzo commerciale.

Questi due punti trovano conferma certa non solo nella disciplina delle Direttive del 2019, il cui recepimento è previsto entro l'anno, ma anche dalla recente sentenza del Consiglio di Stato (Facebook vs AGCM n. 2630 del 29/3/2021), in cui i giudici affermano l'ingannevolezza e la scorrettezza commerciale di FB insita nel presentarsi agli utenti come gratis mentre, in realtà, si fa pagare in dati personali che sfrutta poi nella dimensione commerciale.

Avv. Eleonora Lenzi
Studio Legale Stefanelli

ESEMPI DI NOTIFICA DI DATA BREACH: UNA BREVE INTRODUZIONE

È ormai pacifico che la crescita di violazioni di dati all'interno delle organizzazioni, pubbliche o private, rappresenta un pericolo crescente.

Si tratta di violazioni dall'esterno (rilevate 1.872 nel rapporto Clusit anno 2021) ed altresì (qualche volta ancor più insidiosa da identificare) quelle perpetrate all'interno da dipendenti, colposamente o dolosamente.

Proprio la crescita di questo fenomeno e le Linee Guida Pubblicate dal EDPB 01/2021 ci hanno suggerito una serie di articoli sul tema, di cui questo è il primo.

Cominciamo dagli obblighi previsti dal GDPR.

Più esattamente quando si verifica un data breach, sorgono spontanei questi due quesiti:

- "Sono obbligato a notificare l'evento al Garante per la Protezione dei dati?"
- "Devo anche comunicarlo agli interessati?"

L'elemento scriminante che rende una violazione di dati "da notificare" o meno è il rischio per i diritti e le libertà degli interessati.

Ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR

- la notifica all'Autorità è obbligatoria quando la violazione di dati personali ha determinato un rischio per i diritti e le libertà degli interessati.
- La comunicazione agli interessati è necessaria quando la violazione presenta un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati.

Poiché la valutazione dei rischi connessi ad una violazione non è sempre agevole, l'European Data Protection Board ("EDPB") ha

pubblicato la sopra citata Linee guida 01/2021 sugli esempi di notifica del data breach proprio con l'obiettivo di assistete i Titolari del trattamento a svolgere le valutazioni del caso in modo corretto.
Partiamo oggi con il primo episodio allora, analizzando cosa può succedere e dando qualche suggerimento su quali adempimenti possono essere posti in essere.

Primo episodio: attacco ransomware su dati comuni con backup

IL FATTO

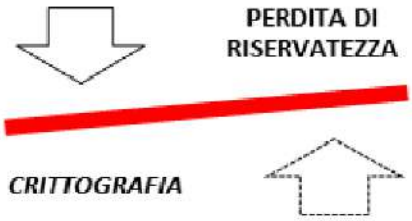
Una piccola azienda subisce un attacco ransomware sui dati di una decina di interessati (clienti e dipendenti):

- i dati sono protetti da un sistema di crittografia all'avanguardia e la chiave di decriptazione non è stata compromessa. L'aggressore ha quindi avuto accesso ai soli dati crittografati e quindi non ha potuto "leggere" le informazioni violate.
- la violazione non ha coinvolto il sistema di posta elettronica dell'azienda, né i sistemi client utilizzati per accedervi;
- l'Azienda ha a disposizione copie di backup ed è riuscita a ripristinare il servizio poco dopo l'attacco. Questo significa che i dati personali non sono andati perso, ma anzi sono rimasti nella piena disponibilità dell'azienda che ha potuto continuare a svolgere le sue attività senza particolari problemi.
- Inoltre, grazie ad un efficace tracciamento dei log di sistema, l'Azienda ha potuto verificare con certezza che l'"attaccante" non si è indebitamente appropriato dei dati personali, estraendoli o copiandoli dai sistemi dell'azienda e non li ha neppure modificati.

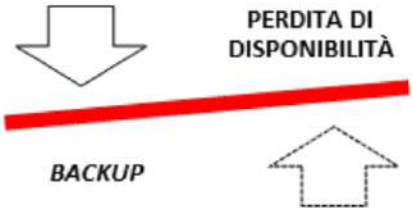
I rischi e le conseguenze per i diritti e le libertà degli interessati

Nel caso concreto, l'azienda ha adottato misure di sicurezza in grado di mitigare, sino quasi ad annullare del tutto i rischi per i diritti e le libertà degli interessati connessi a questa specifica violazione.

1. grazie all'adozione di un sistema di tracciamento delle attività svolte sui sistemi, l'azienda ha potuto accertare che il terzo non ha compiuto alcuna attività indebita sui dati personali che sono quindi rimasti integri. Non si è quindi verificata una perdita di integrità dei dati personali colpiti dalla violazione. Diversamente, la mancata adozione di un sistema di tracciamento delle attività che vengono svolte sui dati personali avrebbe comportato l'impossibilità per l'azienda di accertare eventuali modifiche ai dati personali che avrebbero potuto comportare un rischio per i diritti e le libertà degli interessati.



2. grazie all'adozione della crittografia, il terzo ha di fatto avuto accesso a dati personali "illeggibili" e di fatto inutilizzabili per altri scopi, anche illeciti. Questo significa che la riservatezza dei dati personali non è stata intaccata dal soggetto terzo che non è riuscito ad accedere ai dati personali degli interessati. Senza l'adozione di tecniche di crittografia, il terzo non autorizzato avrebbe avuto accesso ai dati personali, violandone la riservatezza e, di conseguenza, comportando un rischio per i diritti e le libertà degli interessati.



3. Grazie all'adozione di una efficace politica di backup, la violazione non ha comportato l'indisponibilità dei dati che sono stati subito ripristinati dall'azienda nella loro versione più aggiornata. Senza un backup, i dati sarebbero andati persi e l'azienda avrebbe dovuto nuovamente raccoglierli con tutte le conseguenze negative per i diritti e le libertà degli interessati.

Conclusioni

In questo caso specifico, l'adozione di misure di sicurezza tecniche adeguate ha tutelato i dati personali dalla perdita di integrità, riservatezza e disponibilità dei dati personali. Diversamente, in assenza di queste misure di sicurezza, l'azienda avrebbe dovuto indagare maggiormente sulla sussistenza di rischi per gli interessati. e valutare di conseguenza la Necessità di procedere con la notifica all'autorità garante e, eventualmente con la comunicazione agli interessati.
Nel caso concreto, invece, tenuto conto della natura dei dati, del basso numero di interessati coinvolti e delle misure di sicurezza adottate, l'azienda può ritenere che l'attacco ransomware non ha comportato dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati.
Pertanto:

- la violazione di dati non deve essere notificata al Garante
- la violazione di dati non deve essere comunicata agli interessati.

Avv. Federica Pucarelli
Studio Legale Stefanelli

ESEMPI DI NOTIFICA DEL DATA BREACH: FURTO DI DATI DA PARTE DI UN EX DIPENDENTE

Il fatto
Il caso è quello di un dipendente addetto alla funzione aziendale marketing che, durante il periodo di preavviso, **copia i dati commerciali dal database dell'azienda**, a cui può legittimamente accedere per svolgere la sua attività lavorativa. Mesi più tardi, dopo aver lasciato il lavoro, **usa i dati** così ottenuti (principalmente dati di contatto) **per contattare i clienti** dell'azienda e **attirarli nella sua nuova attività commerciale.**
Di seguito alcune considerazioni su questo tipo di violazione dei dati:

- i dati personali oggetto di violazione riguardano **un numero considerevole di clienti**;
- l'azienda ha appurato che il database copiato non contiene dati particolari, ma solo **dati anagrafici e di contatto**;
- in casi come questo, generalmente l'obiettivo del "ladro" è quello di **ottenere una copia del database** e **non di comprometterlo** modificando o eliminando i dati in esso contenuti;
- l'azienda non ha adottato particolari misure per evitare l'accesso ai dati al dipendente che era autorizzato ad accedervi per svolgere l'attività lavorativa;
- pur essendo a conoscenza del fine perseguito dal dipendente di riutilizzare i dati per propri scopi commerciali, il Titolare **non può sapere con esattezza se quei medesimi dati verranno utilizzati per ulteriori scopi illeciti**.

I rischi e le conseguenze per i diritti e le libertà degli interessati
Come già anticipato, è difficile che una violazione come quella affrontata in questo episodio comporti una perdita di integrità dei dati personali, in quanto il fine dell'atto malevolo è la mera acquisizione dei dati per il loro riutilizzo a scopi personali. Generalmente in casi come questo i dati restano integri e nella piena disponibilità del Titolare.
Nel caso di specie quindi, l'azienda potrà ritenere che la violazione non abbia comportato una perdita di integrità e di disponibilità dei dati personali dei clienti.
Questo tipo di violazione può comportare invece la perdita di **confidenzialità** dei dati personali, in quanto il soggetto inizialmente legittimato ad accedere ai dati, diviene terzo rispetto alle attività di trattamento svolte originariamente sotto l'autorità del primo titolare.
Conclusioni
Per valutare se sussistono gli obblighi di notifica e di comunicazione del **data breach**, occorrerà verificare se per la natura della violazione, sussistono rischi, eventualmente elevati, per i diritti e le libertà degli interessati.
In questo specifico **data breach, non vi sono fattori che portano a ritenere tali rischi elevati**. Di fatto, il rischio per i diritti e le libertà degli interessati potrà limitarsi al ricevimento da parte dei clienti di comunicazioni commerciali indesiderate.

Al contempo però, come già anticipato, il Titolare non potrà considerare tali rischi bassi o insussistenti, poiché **non vi sono certezze sulle intenzioni del dipendente** e sull'eventuale riutilizzo dei dati anche per ulteriori scopi illeciti. Il Titolare dovrà inoltre tenere in considerazione l'entità della violazione che nel caso specifico ha riguardato un **considerevole numero di interessati**.

Visto il numero di interessati coinvolti e l'incertezza per i rischi cui essi sono esposti, l'azienda dovrà **notificare la violazione di dati al Garante**.

In questo caso specifico, la **comunicazione della violazione agli interessati non è obbligatoria** perché i rischi per i diritti e le libertà degli interessati non sono elevati**.** Tuttavia, **per tutelare l'immagine dell'azienda**, il Titolare potrebbe considerare **preferibile informare direttamente i clienti** del furto di dati, **piuttosto che lasciare che essi ne vengano a conoscenza dall'ex dipendente** che cercherà di contattarli.

Si tenga poi conto che violazioni di questo genere difficilmente possono essere prevenute. Le aziende possono in ogni caso adottare delle misure in grado di arginare il rischio che queste violazioni si verifichino: ad esempio, l'Azienda potrà decidere di **revocare gli accessi ai dati ai dipendenti che hanno manifestato l'intenzione di lasciare il posto di lavoro**, oppure potrà implementare dei **registri di tracciamento** degli accessi per verificare eventuali abusi, o ancora prevedere nel contratto con i dipendenti delle clausole che proibiscano in modo esplicito tali attività.

Dr.ssa Federica Pucarelli
Studio Legale Stefanelli

DIRETTORE RESPONSABILE
Maria Antonietta Portaluri

REDAZIONE
Alessandra Toncelli – Mirella Cignoni

LA REDAZIONE RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

Avv. Valeria M. Affer, L&TS Network (Milano – www.letsnetwork.it) - Avv. Alessandro Paccione, Freshfields Bruckhaus Deringer (Milano – www.freshfields.com) - Avv. Amedeo Della Croce, Nunziante Magrone Studio Legale (Roma, Milano, Bologna – www.nunziantemagrone.it) - Avv. Giuseppe Merola, Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati (Milano – www.pirolapennutozei.it) - Avv. Alessandro Paci, RP Legal & Tax (Bologna, Torino, Milano, Roma, Bergamo, Busto Arsizio, Aosta – www.rplt.it) - Avv. Eleonora Lenzi, Dr.ssa Federica Pucarelli, Studio Legale Stefanelli (Bologna – www.studiolegalestefanelli.it).

Proprietario ed editore:
Federazione ANIE
Viale Lancetti 43, 20158, MI
Telefono (02) 3264.1
Direttore Responsabile
Maria Antonietta Portaluri
Registrazione del Tribunale
di Milano al n° 116 del
19/2/1996

***Te*Lex Anie**

FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE

CONFINDUSTRIA

Pubblicazione a cura di:
Servizio Centrale Legale
Viale Lancetti 43, 20158, MI
Telefono (02) 3264.246
e-mail legale@anie.it
Diffusione via web www.anie.it

Assicurazione della casa che copre il rischio di eventi calamitosi: dal Fisco indicazioni sulla detrazione

casaeclima.com/italia/fisco/ar_45858__assicurazione-casa-copre-rischio-eventi-calamitosi-dalfisco-indicazioni-detrazione.html

Mercoledì 8 Settembre 2021

L'agevolazione spetta al contraente della polizza, a prescindere da chi risulta intestatario dell'immobile oggetto della stessa. Il beneficio, infatti, è riconducibile al bene e non alla persona

M*ia moglie è proprietaria al 100% della casa in cui viviamo. Sull'abitazione vorremmo stipulare un'assicurazione che copre il rischio di eventi calamitosi. Non avendo lei la possibilità di detrarre i premi assicurativi, se stipulo io la polizza posso usufruire della detrazione Irpef, anche se non sono intestatario dell'immobile?*

risponde Fisco Oggi

La risposta è affermativa. L'agevolazione relativa ai premi sulle assicurazioni aventi per oggetto il rischio di eventi calamitosi, stipulate sulle unità immobiliari a uso abitativo, spetta al contraente della polizza, a prescindere da chi risulta intestatario dell'immobile oggetto della stessa. Il beneficio, infatti, è riconducibile al bene e non alla persona.

La detrazione è pari al 19% delle spese sostenute e spetta, senza limiti di importo, anche per più unità immobiliari residenziali e relative pertinenze. Si ricorda, infine, che per poterla richiedere è obbligatorio effettuare il pagamento mediante versamento bancario o postale o altri sistemi tracciabili.

Il reverse charge non si potrà più applicare per gli appalti di manodopera

casaeclima.com/italia/fisco/ar_45874__reverse-charge-appalti-manodopera.html

Giovedì 9 Settembre 2021

La decisione della Commissione Ue costringe il Mef a rivedere le stime sul recupero di gettito fiscale. Bene le altre misure previste dal collegato fiscale della manovra 2020

Il reverse charge sugli appalti di manodopera, previsto nel collegato fiscale alla manovra 2020, non potrà più essere applicato. La decisione della Commissione Europea è stata resa nota dalla sottosegretaria all'Economia **Maria Cecilia Guerra** (Leu), in Commissione finanze alla Camera. Di conseguenza, il governo dovrà rivedere le stime sul recupero di gettito fiscale: da questa misura, infatti, lo stato contava di recuperare quasi 600 milioni di gettito nel 2021.

Bene invece altre misure sempre contenute nel collegato fiscale alla manovra, come la stretta sui crediti superiori a 5.000 euro, utilizzabili in compensazione solo dopo che sono trascorsi dieci giorni dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Dai dati diffusi dall'Agenzia delle Entrate, le compensazioni di crediti relativi alle imposte dirette, per importi annui superiori a 5.000 euro, sono state pari a 4,9 miliardi nel 2019 a fronte di 4,15 miliardi nel 2020, con una riduzione di circa 763 milioni di euro (-15,5%).

Il Mef registra anche una significativa diminuzione nell'utilizzo in compensazione di falsi crediti Iva, indicati nella dichiarazione annuale da società prive di struttura e compensati fraudolentemente attraverso l'istituto dell'accollo. È risultata efficace da questo punto di vista la novità normativa che prevede il blocco alle compensazioni per le partite Iva a cui è stato notificato il provvedimento di cessazione.

Franco Metta

Indebite compensazioni e frodi fiscali mediante l'illecita somministrazione della manodopera nel settore degli appalti: il Mef risponde a una interrogazione

casaeclima.com/italia/appalti/ar_45875__indebite-compensazioni-frodi-illecita-somministrazione-manodopera-appalti-mef-risponde-interrogazione.html

Giovedì 9 Settembre 2021

L'estensione del meccanismo del reverse charge alle prestazioni di servizio caratterizzate da prevalente utilizzo della manodopera rese nell'ambito di contratti d'appalto e simili, non ha trovato applicazione in quanto la Commissione UE ha negato l'autorizzazione ad introdurre tale misura di deroga

L'estensione del meccanismo del reverse charge alle prestazioni di servizio caratterizzate da prevalente utilizzo della manodopera rese nell'ambito di contratti d'appalto e simili, non ha trovato applicazione in quanto la Commissione UE, con la Comunicazione COM (2020) 243 del 22 giugno 2020, ha negato l'autorizzazione ad introdurre tale misura di deroga.

Lo ha ricordato la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra, nella sua risposta di ieri all'**interrogazione 5-06250 Fragomeli** in commissione finanze della Camera, in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 3 e all'articolo 4 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge n. 157 del 2019, con le quali sono state introdotte misure volte a contrastare le indebite compensazioni e le frodi fiscali realizzate mediante l'illecita somministrazione della manodopera nel settore degli appalti.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

In proposito, gli onorevoli interroganti chiedono di conoscere gli aggiornamenti in merito all'applicazione delle disposizioni richiamate e alla reale efficacia delle medesime in termini di contrasto e recupero dell'evasione – anche tenuto conto degli effetti prodotti sull'economia dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e chiedono di sapere e si intendano adottare particolari iniziative per il miglioramento della normativa, alla luce delle esperienze maturate in questi anni, volte in particolare a semplificare le procedure

amministrative, attraverso gli strumenti della fatturazione elettronica e del tracciamento dei pagamenti, a tal fine investendo sulla digitalizzazione e l'interoperabilità delle banche dati dei soggetti istituzionali coinvolti.

LA RISPOSTA DELLA SOTTOSEGRETARIA GUERRA. "L'articolo 3 del decreto-legge n. 124 del 2019 ha previsto nuove modalità per l'utilizzo dei crediti in compensazione tramite modello F24.

In base alla relazione tecnica, alle disposizioni previste dall'articolo 3 sono collegati effetti finanziari positivi per il bilancio dello Stato, in termini di minore spesa per compensazioni di crediti relativi alle imposte dirette, pari a 1.084 milioni di euro per l'anno 2020 e 878 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

L'articolo 4 del decreto-legge n. 124 del 2019 ha introdotto specifiche misure per il contrasto delle frodi fiscali nell'ambito di contratti di appalto per importi annui superiori a 200 mila euro, svolti con il prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente e con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà dello stesso committente.

In base alla relazione tecnica, alle disposizioni dell'articolo 4 sono collegati effetti finanziari positivi per il bilancio dello Stato, in termini di minore spesa per compensazioni di crediti IVA e maggiori entrate per IVA e imposte dirette, pari a 453 milioni di euro per l'anno 2020, 909,8 milioni di euro per l'anno 2021 e 713 milioni di euro dall'anno 2022.

Ciò premesso, l'Agenzia delle entrate fa presente che, in relazione al contrasto del fenomeno delle indebite compensazioni in termini generali, all'esito della costante attività di analisi del rischio svolta dalle sue articolazioni, è stata riscontrata una significativa diminuzione nell'utilizzo in compensazione di falsi crediti IVA, indicati nella dichiarazione annuale da società prive di struttura e compensati fraudolentemente attraverso l'istituto dell'accollo.

È stata, invece, registrata una crescita costante, specialmente nel corso dell'anno 2020, di indebite compensazioni con crediti falsi di natura agevolativa, primo fra tutti quello concesso per investimenti in ricerca e sviluppo.

Nello specifico, si evidenziano forti criticità nei settori caratterizzati da un utilizzo intenso di manodopera, tra i quali quello della pulizia e della logistica.

Particolarmente efficaci si sono comunque rivelate le misure di contrasto ai fenomeni di indebita compensazione e illecita somministrazione di manodopera, introdotte dal citato decreto-legge n. 124 del 2019.

In particolare, l'articolo 2 stabilisce che per i contribuenti ai quali sia stato notificato il provvedimento di cessazione della partita IVA, è esclusa la facoltà di avvalersi, a partire dalla data di notifica del provvedimento, della compensazione dei crediti.

Al riguardo, la novità normativa, abbinata agli strumenti di analisi del rischio della partite Iva in uso all'Agenzia delle entrate, consente di bloccare le indebite compensazioni effettuate da società prive di mezzi e di struttura, costituite con il solo fine di porre in

essere falsi crediti.

Per quanto concerne l'andamento delle compensazioni dei crediti relativi alle imposte dirette negli anni 2019 e 2020, l'Agenzia delle entrate riferisce che le compensazioni di crediti relativi alle imposte dirette, per importi annui superiori a 5 mila euro, sono state pari a 4.913 milioni di euro nel 2019, a fronte di 4.150 milioni di euro nel 2020, con una riduzione di circa 763 milioni di euro (-15,5 per cento). È ragionevole presumere che tale riduzione sia dovuta soprattutto alle sopra descritte disposizioni introdotte con l'articolo 3 del decreto-legge n. 124 del 2019.

Si rileva, inoltre, in merito alle misure per il contrasto delle frodi fiscali nell'ambito di contratti di appalto, che nell'esperienza operativa maturata, è stato appurato che il sistema di controllo elaborato dal legislatore, e demandato ai committenti per il riscontro del corretto versamento delle ritenute da parte di appaltatori e subappaltatori, si è rivelato efficace nelle seguenti aree di intervento:

- deterrenza delle condotte illecite, dovuta alla intensificazione, da parte dei committenti, della due diligence sui propri fornitori, selezionando così quelli più virtuosi e determinando minori rischi di perdita di gettito erariale;

- prova della consapevolezza in capo ai committenti, utilizzatori della manodopera, delle condotte illecite perpetrate lungo la filiera produttiva, nei casi in cui il controllo previsto dalla norma non sia stato operato ovvero sia stato aggirato fraudolentemente.

Si segnala, altresì, che, sul piano operativo, l'Agenzia delle entrate dedica significative risorse delle proprie strutture antifrode ai fini della costante analisi dei settori economici connotati da un maggior rischio in materia e per il conseguente avvio delle attività di controllo sul territorio: queste ultime sono condotte, frequentemente, con il coordinamento dell'Autorità giudiziaria ed in sinergia con la Guardia di Finanza.

Per quanto, invece, attiene alla richiesta dall'interrogante in merito alla necessità di « adottare particolari iniziative per il miglioramento della normativa, alla luce delle esperienze maturate in questi anni, volte in particolare a semplificare le procedure amministrative, attraverso gli strumenti della fatturazione elettronica e del tracciamento dei pagamenti, a tal fine investendo sulla digitalizzazione e l'interoperabilità delle banche dati dei soggetti istituzionali coinvolti », deve evidenziarsi che il Piano nazionale di ripresa e resilienza preveda significativi investimenti per la modernizzazione e la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

In tale contesto, la riforma del settore fiscale sarà orientata:

- alla semplificazione degli adempimenti per i contribuenti e le imprese;

- alla digitalizzazione dei servizi;

- alla massima valorizzazione del patrimonio informativo disponibile, attraverso un esteso utilizzo e una piena interoperabilità delle banche dati, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Infine, in merito alle specifiche informazioni richieste dagli Onorevoli interroganti deve rilevarsi che l'estensione del meccanismo del reverse charge alle prestazioni di servizio caratterizzate da prevalente utilizzo della manodopera rese nell'ambito di contratti d'appalto e simili, prevista dal citato articolo 4, comma 3, non ha trovato applicazione in quanto la Commissione UE, con la Comunicazione COM (2020) 243 del 22 giugno 2020, ha negato l'autorizzazione ad introdurre tale misura di deroga".

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DECRETO 10 agosto 2021.

Adozione delle tariffe per autorizzazioni, permessi o concessioni per la realizzazione e la verifica di impianti e di infrastrutture energetiche.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, recante approvazione del testo definitivo del codice della navigazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, recante approvazione del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima;

Visto il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, concernente la disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/U E del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi;

Visto, in particolare, l'art. 23, comma 5, del citato decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, che prevede che le spese per le attività svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dagli Uffici marittimi di cui al codice della navigazione quali autorizzazioni, permessi o concessioni, volte alla realizzazione e alla verifica di impianti e di infrastrutture energetiche, per le relative istruttorie tecniche e amministrative e per le conseguenti necessità logistiche e operative, comprese quelle relative al rilascio di concessioni demaniali marittime o per altre attività previste dal codice della navigazione e dal relativo regolamento di esecuzione, sono poste a carico dei soggetti richiedenti, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio reso;

Visto, inoltre, il successivo art. 6, che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, alla determinazione delle tariffe spettanti al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le attività di cui al comma 5;

Visto, altresì, il successivo art. 7, che prevede che le entrate derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui al comma 5 affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, ad appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai fini della copertura delle spese sostenute per le attività di cui al comma 5;

Decreta:

Art. 1.

Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente decreto disciplina le attività svolte dal personale civile del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dal personale del Corpo delle capitanerie di porto per il rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e attività di collaudo volte alla realizzazione e alla verifica di impianti e di infrastrutture energetiche, per le attività relative a istruttorie tecniche e amministrative e per le conseguenti necessità logistiche e operative a ciò connesse, in attuazione dell'art. 23, comma 5, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.

Art. 2.

Tariffe

1. Le spese relative all'espletamento delle attività previste dall'art. 1, tra cui quelle della commissione di collaudo all'uopo incaricata, sono a carico dei richiedenti e gli importi delle relative tariffe sono indicati negli allegati I e II al presente decreto e sono aggiornati ogni due anni con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. L'aggiornamento biennale di cui al comma 1 assorbe, altresì, gli eventuali scostamenti delle tariffe desumibili in sede di espletamento delle attività.

3. I relativi importi sono versati all'entrata del bilancio dello Stato.

4. Le spese di missione della commissione di collaudo all'uopo incaricata, aggiuntive rispetto alla tariffa «Collaudo» di cui all'allegato 2, sono a carico della società richiedente.

Art. 3.

Modalità di pagamento

1. Il pagamento degli importi dovuti per le attività richieste ai sensi dell'art. 1 si effettua, prima dell'erogazione delle prestazioni, presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato competente per territorio ovvero tramite versamento su conto corrente postale ad esso intestato.

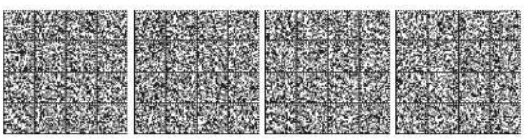
2. Nella causale del versamento è specificato:

a) il riferimento all'art. 23, comma 5, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257;

b) l'amministrazione che effettua la prestazione: Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

c) l'imputazione della somma al Capo XV, capitolo 2454, art. 31, dell'entrata del bilancio dello Stato, per le attività di cui all'art. 1 svolte dal personale del Corpo delle capitanerie di porto;

d) l'imputazione della somma al Capo XV, capitolo 2454, art. 32, dell'entrata del bilancio dello Stato, per le attività di cui all'art. 1 svolte dal personale civile del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.



Art. 4.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 agosto 2021

Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
GIOVANNINI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 2021
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, n. 2645

ALLEGATO *1*

(Articolo 2)

TARIFFE PER I SERVIZI RESI DAL PERSONALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, PERMESSI O CONCESSIONI, VOLTE ALLA REALIZZAZIONE E ALLA VERIFICA DI IMPIANTI E DI INFRASTRUTTURE ENERGETICHE, PER LE RELATIVE ISTRUTTORIE TECNICHE E AMMINISTRATIVE E PER LE CONSEGUENTI NECESSITÀ LOGISTICHE E OPERATIVE, COMPRESE QUELLE RELATIVE AL RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME, DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 DICEMBRE 2016, N. 257

verifiche di impianti e di infrastrutture energetiche (art. 23, comma 5):

attività ispettiva e conclusiva	Tariffa	euro 3.236,58
attività fuori sede (eventuale)*	Tariffa (aggiuntiva)	euro 428,93

NOTA

* Tariffa aggiuntiva dovuta nei casi in cui l'attività degli ispettori è resa in località diversa dal comune in cui si trova la sede di servizio dell'ispettore.

ALLEGATO *2*

(Articolo 2)

TARIFFE PER I SERVIZI RESI DAL PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI, PERMESSI O CONCESSIONI, VOLTE ALLA REALIZZAZIONE E ALLA VERIFICA DI IMPIANTI E DI INFRASTRUTTURE ENERGETICHE, PER LE RELATIVE ISTRUTTORIE TECNICHE E AMMINISTRATIVE E PER LE CONSEGUENTI NECESSITÀ LOGISTICHE E OPERATIVE, COMPRESE QUELLE RELATIVE AL RILASCIO DI CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME, DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 DICEMBRE 2016, N. 257

Rilascio autorizzazione *ex* art. 9, comma 3, decreto legislativo n. 257/2016	Tariffa	euro 1.824,94
Rilascio concessione *ex* art. 36 del codice della navigazione	Tariffa	euro 3.813,11
Collaudo *ex* art. 48 del regolamento di attuazione del codice della navigazione	Tariffa	euro 3.378,08

21A05558

L'evento – ANACAM 2021

in occasione del **50° anniversario di ANACAM**, abbiamo deciso di confermare, per l'**ASSEMBLEA NAZIONALE 2021,** un evento per tutto il comparto degli impianti elevatori. Esposizione, formazione, condivisione, confronto, incontri B2B, presentazioni prodotti servizi e novità. Dedicato ad ascensoristi, componentisti, architetti, ingegneri, costruttori e buyers nazionali e stranieri. Clienti, fornitori, amministratori di condominio, tecnici saranno a contatto h24 sia nei momenti lavorativi che ludici in un'unica location organizzata e funzionale. Nei momenti non lavorativi spazio alla condivisione, incontri e intrattenimento di alto livello.

UNA FORMULA FULL SERVICE

Un modo per ricominciare in sicurezza a fare business condividendo professionalità, convivialità ed indimenticabili momenti. Tutto sarà organizzato e gestito da ANACAM in base alle esigenze dei visitatori e degli espositori associati e non. Il nostro service provvederà a seguire tutte le fasi dell'accoglienza e allestimento della parte espositiva, alleviando qualsiasi incombenza.

Il programma

I visitatori giornalieri potranno accedere **GRATUITAMENTE** all'evento seguendo il protocollo COVID-19 in vigore durante le date dell'evento.

25 novembre 2021 giovedì	26 novembre 2021 venerdì	27 novembre 2021 sabato
Expo aperta dalle 9:30 alle 18:30	**Expo aperta dalle 9:30 alle 18:30**	**Expo aperta dalle 9:30 alle 13:00**
Ore 13.00 Pranzo	Ore 9.30 Intervento di un rappresentante del Governo	Ore 9.30 Inizio convegni
Ore 14.30 Inizio convegni	Ore 13.00 Pranzo	Ore 13.00 Brindisi di saluto
Ore 18.30 Chiusura sala espositiva	Ore 18.30 Chiusura sala espositiva	
Ore 19.00 Cocktail di benvenuto – inizio festeggiamenti 50 anni di ANACAM	Ore 19.00 Aperitivo sponsorizzato	
Ore 20.30 Cena	Ore 20.30 Cena	

CHARITY

Un contributo economico sarà devoluto in beneficenza

Il Dipartimento Certificazione e Ispezione organizza un incontro di approfondimento dal titolo **"Scenari di ripresa. Le opportunità offerte dall'accreditamento"**, che si svolgerà on line sulla **piattaforma ZOOM.**

L'evento è gratuito e aperto a tutti.

VAI ALL'EVENTO

Ricevi questa email perché pensiamo tu possa essere interessato all'evento.
Se desideri ricevere la nostra newsletter mensile e rimanere aggiornato sulle attività di Accredia e il mondo delle valutazioni della conformità, puoi registrarti attraverso l'apposito form su www.accredia.it.

ACCREDIA. L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
accredia.it | info@accredia.it

Se non vuoi ricevere Accredia*Letter*, scrivi a comunicazione@accredia.it

Contatti | Privacy policy

UN.I.O.N.
LE PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Nel raffronto con le altre associazioni di categoria degli Organismi, al di là dei comuni servizi erogati ai propri iscritti, in parte similari, UN.I.O.N. ha le seguenti esclusività:

A) Corsi di formazione periodico annuali sulle nuove normative tecnico-legislative e loro aggiornamenti, in merito anche alle norme sulla Conformità, UNI CEI EN ISO/IEC 17020 e 17065, (in relazione alla dimostrazione annuale di frequenza insita nella permanenza dell'autorizzazione ministeriale);
B) UN.I.O.N. MAGAZINE – organo mensile esclusivo del mondo degli Organismi Notificati, Abilitati, Autorizzati (informazione-comunicazione-cultura, valori, operatività e funzionalità della certificazione di attestazione della conformità e delle ispezioni periodiche di impianti/servizi);
C) UN.I.O.A. associazione all'interno di UN.I.O.N. specifica degli Organismi di sola Ispezione;
D) Comitato di Controllo del Codice Deontologico UN.I.O.N. di cui fanno parte il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; oltre al Movimento Difesa del Cittadino;
E) Assemblea annua di 2 giorni con annesso Workshop riservato alle relazioni di Ministeri, Enti, Docenti, Consulenti;
F) Attività a Bruxelles in ambito UE: delega ai fini della dimostrazione di partecipazione ai lavori NB-Lift & Machinery e invio del report agli iscritti "Notificati"; GdL "Ad Hoc": inserimento di un delegato UN.I.O.N. ai lavori di omogeneità dell'accreditamento europeo;
G) Concessione al nuovo iscritto di un periodo di prova (1 anno) per verificare "de visu" l'attività UN.I.O.N., pagando una quota ridotta, promozionale.
H) 3 GdL-Gruppi di Lavoro ciascuno adibito della specifica operatività (DM 11.4.11 Art. 71, Ex DPR 162/99 e 2014/33/UE, DPR 462/01) al fine di promuovere azioni propedeutiche del miglioramento dello status quo dell'attività, come pure l'analisi tecnica del prodotto in relazione alle risposte a quesiti posti nell'ambito delle verifiche dei vari impianti, di cui a tematiche e problematiche chiarite nella pagina successiva. In buona sostanza, attraverso la costituzione di 3 GdL, ciascuno specifico dei prodotti rappresentati dall'Associazione, si assicura agli iscritti un luogo di incontro e di dibattito per l'analisi delle problematiche relative ad autorizzazioni e abilitazioni.

PECULIARITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

CONTATTI
Via Ildebrando Vivanti, 157
00144 – Roma

TEL. 06.45650014
CELL. 3351004161

info@uni-on.it
unionitalia@legalmail.it
www.uni-on.it

TEMATICHE E PROBLEMATICHE

Direttive UE di nuovo approccio e di approccio globale
Certificazioni CE
Legislazione nazionale ed europea Ministeri: circolari, quesiti, risposte, proposte
Attività MiSE: DG MCCVNT
Attività MLPS: DG Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali
Legislativo, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale
Pareri legali e Pareri tecnici
Comportamento Organismi Notificati e/o Abilitati iscritti
Prodotti in attesa di regolamentazione
Lift & Machinery Notified Bodies Group – Bruxelles
UNI, CEI: norme e informativa di aggiornamento
Comitato di Controllo Codice Deontologico UN.I.O.N.
Lettere e segnalazioni pervenute: risposte
Assemblee, convegni, riunioni, Workshop
DPR 462/01 – operatività e problematiche/Accreditamento
DM 11.4.11 – operatività e problematiche
Ex DPR 162/99 – operatività e tematiche
Attività gruppi di lavoro (GdL) relativi ad ascensori, impianti elettrici di messa a terra e apparecchi/attrezzature di lavoro.

UN.I.O.N. è l'Associazione delle imprese dei servizi di Certificazione CE di prodotto, operanti nella qualità di Organismo Notificato e Abilitato/Autorizzato per varie Direttive comunitarie, regolamentate dal Governo con appositi decreti, ovvero abilitato/autorizzato in forza di D.P.R. specifici.

UN.I.O.N., quindi, è rappresentativa anche degli Organismi Abilitati, imprese parimenti autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai fini dell'esecuzione di verifiche periodiche di legge degli impianti, regolamentati da Decreti nazionali (DPR 462/01 e ATEX).
L'Associazione riunisce le sole PMI del settore con un target dimensionale da piccola/media impresa.
UN.I.O.N. è anche rappresentativa dei Soggetti Autorizzati alle verifiche degli apparecchi di sollevamento (attrezzature di lavoro) di cui al D.M. 11.4.11 art. 71, abilitati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ma non soggetti, al momento, di accreditamento.

UN.I.O.N. rappresenta e tutela non solo gli interessi dei soci iscritti, ma attraverso i dettati, in particolare, delle Direttive comunitarie di Nuovo Approccio, difende la sicurezza di consumatori e utenti nell'utilizzo di impianti, operando per la loro incolumità.

L'Associazione dialoga con le Istituzioni – nazionali, regionali e comunitarie – per favorire la progressiva liberalizzazione dei mercati attraverso l'affidamento, funzionale e operativo, di impianti e prodotti non regolamentati.

L'Associazione diffonde la cultura morale dell'opera, essendosi dotata di un Codice Deontologico firmato dagli iscritti all'atto dell'adesione.

UN.I.O.N., partecipando con un proprio delegato alle riunioni periodiche di Direttiva Ascensori che si svolgono presso il Coordinamento Europeo degli OO.NN. a Bruxelles, permette l'immediata conoscenza delle decisioni prese e delle tematiche analizzate, attraverso i verbali e la eventuale traduzione della documentazione.

UN.I.O.N. MAGAZINE è l'organo di stampa, di comunicazione e informazione mensile che l'Associazione privilegia nella trattazione di tematiche legislative nazionali e comunitarie, di quesiti tecnici, di notazioni, interventi presso la P.A., oltre ad essere prezioso quale strumento di unicità dell'approfondimento della complessiva attività degli Organismi Notificati e Abilitati.

La sede centrale dell'Associazione è a Roma e l'operatività degli iscritti assicura la copertura sull'intero territorio nazionale.

INFORMATIVA A DIPENDENTI, ASSOCIATI, CONSULENTI, DOCENTI, TRAINERS E ALTRI COLLABORATORI UN.I.O.N. SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Regolamento UE 679/2016)

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, UN.I.O.N. informa che i dati personali forniti anche verbalmente, ovvero, altrimenti acquisiti nell'ambito dell'attività associativa, potranno essere oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività dell'Associazione. Per "trattamento di dati personali", si intende, ai sensi dell'Art.4 p. 2 del GDPR, qualsiasi operazione o insieme di queste, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati o applicate a dati personali o insieme di questi, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Titolare del Trattamento dei Dati è UN.I.O.N. Unione Italiana Organismi Notificati e Abilitati – Associazione no profit con sede in Roma – 00144 – Via Ildebrando Vivanti,157 – CF 97220490581, email: privacy@uni-on.it – nella persona del Rappresentante Legale e Presidente Dr. Iginio S. Lentini.

I dati personali potranno essere trattati per:
a) L'adempimento degli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero, da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge, nonché da organi di vigilanza; b) Finalità strettamente connesse e strumentali all'attività associativa, agli scopi statutari, nonché alla gestione contabile, amministrativa e fiscale, per adempiere alle Sue richieste specifiche, per finalità di tutela del credito dell'Associazione verso l'iscritto nonché per finalità informative relative a servizi erogati attraverso organi di informazione e comunicazione quali UN.I.O.N. MAGAZINE e Sito web ed altri servizi collegati o strumentali alle finalità statutarie o associative, anche per mezzo di posta elettronica (tali dati NON sono ceduti a terzi). Il conferimento dei dati personali di cui alle lettere a) e b) del menzionato art.13, è obbligatorio ed il rifiuto di fornirli determinerà l'impossibilità di effettuazione dei trattamenti ivi indicati e la fruizione dei servizi associativi. Per quanto riguarda le stesse lettere a) ed b) ma con riferimento ai trattamenti, si precisa che questi non richiedono il consenso in quanto previsti o per legge o contrattualmente.

Soggetti e categorie di soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati e/o diffusi:
a) ad Enti o uffici Pubblici in funzione degli obblighi di legge; b) a soggetti che forniranno servizi di consulenza, docenza, trainer di corsi-formazione, assistenza informatica strettamente connessi e strumentali alla gestione dei rapporti tra Associato e Associazione oltre ai fornitori di quest'ultima, nonché dipendenti e collaboratori dell'Associazione, a Istituti di credito, a società o singoli legali di recupero crediti, altri liberi Professionisti di cui alle funzioni della sede operativa dell'Associazione, nonché alle pubbliche Autorità ed Amministrazioni. Si precisa che tali soggetti effettueranno autonomamente in qualità di "responsabili esterni", ai sensi dell'art. 28 del GDPR, il trattamento dei dati ad essi comunicati dal Titolare del Trattamento suindicato. L'elenco completo dei responsabili del trattamento dei dati suindicati a cui vengono comunicati i dati stessi, può essere ottenuto, scrivendo al Titolare del Trattamento di cui alla email:

privacy@uni-on.it riservata alle questioni e adempimenti correlati al GDPR.

Modalità del Trattamento. In relazione alle finalità indicate, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, anche avvalendosi di piattaforme virtuali (cloud), *con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.*

Periodo di conservazione dei dati. *I dati saranno conservati per tutto il tempo necessario al loro trattamento. In caso di scioglimento del vincolo derivato dalla perdita del diritto di Associato UN.I.O.N., così come quello di natura diversa, quale docente, consulente, trainer, informatico o di un comunque altro rapporto di collaborazione diretta o indiretta verso l'Associazione, è previsto per l'interessato il diritto di limitazione al trattamento (es: la sola conservazione con esclusione di qualsiasi altro utilizzo). Alla cessazione del rapporto, copia dei documenti inerenti all'espletamento dei corsi di formazione, effettuati tuttavia senza l'obbligo di rispetto di particolari parametri legislativi, se non quelli specifici delle norme tecnico/legislative e delle tematiche collegate all'istruzione di riferimento, sarà conservata per dieci anni, nonché tale documentazione, unitamente a copia dell'attestato di presenza, conservata in relazione ad esigenze di dimostrabilità del singolo partecipante, laddove ritenuta necessaria e per il tempo strettamente necessario.*

Diritti dell'interessato ai sensi degli Artt. 15-16-17-18-19-20-21 GDPR. L'interessato ha il diritto di ottenere l'indicazione: *1) Degli estremi identificativi del Titolare o del suo rappresentante; 2) del responsabile della Protezione dei Dati, ove applicabile; 3) Delle finalità e modalità del trattamento; 4) I legittimi interessi perseguiti, ove applicabile; 5) Delle categorie dei Dati in questione; 6) Dell'origine dei dati stessi laddove non raccolti direttamente presso l'interessato; 7) Dei destinatari a cui i Dati personali sono o saranno comunicati, in particolare se localizzati in Paesi terzi; 8) Quando possibile, il periodo di conservazione dei Dati previsto oppure i criteri per determinare tale periodo; 9) Della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici.*

Inoltre, l'interessato ha diritto: *all'accesso ai propri dati al fine dell'aggiornamento, della rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, dell'integrazione degli stessi; all'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sopraddette sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i Dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rileva impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; alla cancellazione (diritto all'oblio) dei propri Dati senza giustificato ritardo da parte del Titolare, laddove: a) i Dati non siano più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti; b) l'interessato revochi il consenso e non sussista altro fondamento giuridico; c) l'interessato si opponga e non sussista interesse legittimo al trattamento; d) i dati sono stati trattati illecitamente; e) i dati debbano essere cancellati per adempiere ad un obbligo legale previsto dall'UNIONE o dallo Stato membro nel quale risiede il Titolare; f) di ricevere in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano, forniti ad un Titolare del Trattamento, avendo il diritto di trasmettere tali dati ad altro Titolare senza impedimento alcuno (diritto alla portabilità dei Dati); g) alla revoca del consenso fornito, anche di Dati particolari, in qualsiasi momento; h) alla presentazione di formale reclamo/ricorso presso il Garante per la Protezione dei Dati Personali (00186 – P.zza di Monte Citorio, 121- Roma). Infine, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al Trattamento dei Dati Personali che lo riguardano ai sensi dell'art.6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni.*

Data, 07/08/2018

ELENCO ASSOCIATI 2021
ORGANISMI NOTIFICATI (Ex DPR 162/99 e 2014/33/UE), ORGANISMI ABILITATI (DPR 462/01 e DM 11.04.11)

REGIONE ASSOCIATI	INDIRIZZO
TRENTINO ALTO ADIGE	
IES INGEGNERIA E SICUREZZA DEGASPERI SRL	Via Marie Curie, 17 – 39100 Bolzano (BZ)
TVE SRL	Via Kufstein, 1 – 38121 Trento (TN)
MESSTECHNIK SUD SRL	Via Vittorio Veneto, 35 – 39100 Bolzano (BZ)
LOMBARDIA	
C.S.D.M. SRL	Via E. Caviglia, 3 – 20139 Milano (MI)
SICAPT SRL	Via Palestro, 20 – 23900 Lecco (LC)
VERIGO SRL	Via A. Stradivari, 3 – 20833 Giussano (MB)
E.C.C. SRL	P.zza Giovine Italia, 4 – 21100 Varese (VA)
E.C.S. SRL EUROPE CERTIFICATION SERVICE	Via Cremona, 36 – 46100 Mantova (MN)
T-SYSTEM SRL	P.zza della Stazione, 5A – 22073 Fino Mornasco (CO)
ISPEDIA SRL	Via Ronco, 8 – 25064 Gussago (BS)
VERIFICATORI ASSOCIATI ITALIANI SRL	Via Giovanni Plana, 101 – 27058 Voghera (PV)
E.T.C. EUROPEAN TECHNOLOGICAL CERTIFICATION SRL	Viale Sarca, 336/F – 20126 Milano (MI)
****CESTER & CO. SRL**	Via Giovanni Plana, 101 – 27058 Voghera (PV)
PIEMONTE	
OSMIO SRL	Corso Stati Uniti, 35 – 10128 Torino
OCERT SRL	Via Spalato 65/B – 10141 Torino
AGENZIA BELTRAMO SNC	Via C. Borra 17/21 – 10064 Pinerolo (TO)
MCJ SRL	Via Palazzo di Città, 11 – 14100 Asti (AT)
EMILIA ROMAGNA	
I.C.E.P.I. SPA	Via Paolo Belizzi, 29/31/33 – 29122 Piacenza (PC)

LAZIO	
I.N.C.S.A. SRL	Via Michelangelo Peroglio, 15 – 00144 Roma (RM)
CAMPANIA	
S.I.C. SRL	Via Nofilo, 13 – 84080 – Comune Pellezzano (SA)
AZZURRA CERTIFICAZIONI SRL	Via Capitan Luca Mazzella 6 – 82100 Benevento (BN)
PUGLIA	
A.E.M.P ENGINEERING SERVICE SRL	Via Traetta 14 – 70032 Bitonto (BA)
E.M.Q-DIN SRL	Via Duomo, 6 – 70033 Corato (BA)
SICILIA	
OEC ORGANISMO EUROPEO DI CERTIFICAZIONE SRL	Via Carducci, 7 – 98048 Spadafora (ME)
SARDEGNA	
***AUTOMATOS SRL**	Via Tuveri, 102 – 09129 Cagliari (CA)

* ORGANISMO ADERENTE "A LATERE" – RAPPRESENTANZA NB-LIFT

** QUOTA PROMOZIONALE FINO AL 01/07/2022

Qualsiasi informazione può essere richiesta direttamente agli interessati.